CERTIBOL

banca popolare di cortona

L'automazione. Un nuovo modo di fare Banca

Nei prossimi giorni verrà inaugurato in Camucia, presso il Centro Commerciale "I Girasoli", un nuovo Sportello Automatico dove sarà possibile effettuare le principali operazioni bancarie, pagare utenze e - in collaborazione con il Comune di Cortona - ottenere certificati anagrafici.

Alle spalle di questa struttura modernissima e completamente automatizzata c'è sempre la nostra tradizione di banca locale, attenta alle necessità della comunità e pronta ad offrire alla Clientela tutta la collaborazione necessaria.

È per questa ragione che abbiamo integrato i servizi automatizzati dello sportello con la presenza di nostro Personale qualificato, in grado di fornire a tutti un'adeguata assistenza.

La Banca Popolare di Cortona porge ai propri Soci e Clienti i migliori Auguri di un sereno Natale ed un felice 1994

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659

bpc banca popolare di cortona fondata nel 1881

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

NUOVA PULIZIE
PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE
Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUI...
Cortona Anno CII N. 23 - 31 Dicembre 1993 Lire 2.000

BIBLIOTECA COMUNALE 52044 CORTONA (OMAGGIO)

ARTE BIANCA CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona tel. 0575/677849

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 — Una copia arretrata L. 4.000

Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Che sarà ...

Prendiamo a prestito la canzone del nostro concittadino Franco Migliacci per salutare l'anno 1993 e festeggiare l'ingresso del 1994.

Rileggiamo alcuni versi della sua canzone:

Paese mio che stai sulla collina
disteso come un vecchio addormentato,
la noia, l'abbandono e niente
son la tua malattia.
Paese mio ti lascio e vado via.
.....
Gli amici miei son quasi tutti via
e gli altri partiranno dopo me
peccato perché stavo bene in loro compagnia
ma tutto passa e tutto se ne va.
.....
(e la canzone chiude con un verso)
..... so soltanto che ritornerò

Sono versi belli, tristi e pieni di amore per la sua città, allora matrigna, tanto da costringere lui e i suoi amici ad abbandonarla e rimpiangerla nei momenti particolarmente bui con quattro note ed una chitarra.

È ancora oggi un grande insegnamento per quanti di noi amano questa terra; ma è necessario che ciascuno lavori con amore e senza interessi personali per realizzare la fortuna di questo territorio che ha conosciuto momenti aurei in epoca etrusca, troppo lontani per essere ricordati.

Negli anni '50-'60 la fame allontanò tante forze giovani in cerca di fortuna.

Era quello il momento più difficile per Cortona. Poi, piano piano a cenni di ripresa e di crescita, fino ad essere inorgogliti per le presenze sempre più crescenti di turisti e di istituzioni importanti che ci davano lustro.

Ci siamo inorgogliti e siamo diventati presuntuosi "tanto a Cortona vengono lo stesso", questa era la frase degli amministratori pubblici di qualche anno fa; poi la soppressione della nostra azienda di turismo, vero polmone creativo per l'economia locale e l'inglobamento con l'APT di Arezzo realmente poco efficace per la nostra realtà.

Nasce la Cortona Sviluppo che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale doveva essere la nuova struttura operativa turistica per Cortona, ma oggi naviga purtroppo in stupide e futili guerre tra soci privati e pubblici a discapito della sua funzione.

E torniamo a rivederci come "un vecchio addormentato".

Ma oggi, alle soglie del 1994 dobbiamo gridare con Migliacci "so soltanto che ritornerò".

Questo è il vero imperativo.

È vero abbiamo tra noi tanti piccoli satrapi, tanti personaggi che si credono importanti per Cortona perché occupano posti di rilievo, ma molti di questi non fanno per il nostro territorio; veramente fanno poco anche per loro. Sono

continua a pag. 2

Mamma, i sanculotti al Signorelli

Dario Fo e Franca Rame, una coppia di artisti fantastici e pirotecnici, saranno a Cortona l'11 e 12 gennaio.

Sono poche le volte che uno spettacolo teatrale replica due volte nella nostra città.

Questa è una delle occasioni e c'è anche la paura di non trovare per la seconda serata il posto in teatro.

L'interesse è grande ma giustamente la direzione del teatro ha disposto la prevendita a partire dal 9 gennaio.

Il filone dello spettacolo non può essere descritto in poche battute.

L'arguzia dell'autore, Dario Fo dà alla commedia uno sviluppo continuo ed una dinamica difficilmente traducibili in una breve presentazione.

È una vicenda che pare davvero non aver fine: la magistratura in conflitto permanente con le frottole perenni del potere.

È un carosello di indagini condotte da giudici chiaramente rispettabili a degli altri altrettanto chiaramente corrotti.

Franca Rame e Dario Fo sostengono che "si sono divertiti un mondo ad allestire questo spettacolo".

Tocca a noi ora verificarlo.

Ma è difficile credere che l'11 e il 12 gennaio ci annoieremo al teatro Signorelli.

Dal Centro Storico di Genova

Un bilancio ed un augurio

Dal Centro Storico di Genova un saluto grato e augurale a L'Etruria che gli ha dato spazio e voce.

Dal tempo della nostra lettera aperta al Ministro dei Beni Culturali qualcosa è e non è avvenuto.

È avvenuto che, incalzati, dalla sacrosanta rabbia della gente per il dilagante illegalismo, l'Autorità si sia mossa munendo di più idonei presidi quartieri già abbandonati al devastante dominio della malavita.

È avvenuto che i nostri problemi - dalla salvaguardia del patrimonio artistico al recupero più generale dell'ambiente -siano assurti, durante la recente campagna elettorale, a tema fondamentale del dibattito e dell'impegno dei candidati. Ed è sperabile - la speranza è sempre l'ultima a morire - che i nuovi amministratori dimostrino la volontà e la capacità di intervento che erano clamorosamente mancate ai loro predecessori.

Non è, invece, avvenuto - per restare nel campo dei beni della cultura e della storia - che i resti dei moli del porto antico, venuti alla luce in quel di Caricamento, abbiano trovato una pur provvisoria sistemazione.

Le banchine storiche hanno tuttora il loto indecorso "parco archeologico" in uno slargo del Polcevera, tra quintali di spazzatura, topi e carcasse di auto abbandonate.

E non è avvenuto che il Ministro dei Beni Culturali abbia accolto il nostro invito a visitare il più grande centro storico d'Italia e d'Europa, per tastarne il polso e verificare l'evoluzione delle sue malattie.

È un invito che nell'occasione di questo contrappunto di fine anno i Comitati caldamente gli rinnovano, augurandosi che nell'anno che nasce riscuota un migliore ascolto.

La redazione e l'amministrazione del giornale augurano a tutti gli abbonati e lettori un felice 1994

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO
OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

RARA CASSAPANCA INTARSIATA IN LEGNO PREGIATO (sec. XVII)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Un preciso impegno dell'ENEL

In un numero scorso abbiamo pubblicato una serie di foto relative ad una cabina Enel in fase di costruzione nella montagna cortonese.

Abbiamo scritto che la sua realizzazione, così come era progettata, avrebbe creato un momento di disturbo "estetico" per l'ambiente.

Per circostanze che oggi conosciamo, l'insediamento avviene nei pressi di una edicola che la tradizione popolare vuole legata a don Chiericoni, Maranguelone di Tornia e, non può essere spostata per motivi tecnici seri.

Nel colloquio che abbiamo avuto con funzionari Enel si è giunti ad una conclusione che dovrebbe salvare capra e cavoli.

La cabina è necessaria per migliorare il servizio in montagna e su tutta la zona che da lì va verso S. Angelo.

Infatti negli anni passati era sufficiente un piccolo guasto per interrompere l'invio di energia elettrica su un vastissimo territorio. L'Enel ha così provveduto a creare queste cabine che hanno il compito di selezionare la zona del guasto e di isolare solo l'area interessata lasciando il resto della linea nella normalità di corrente.

Una prima cabina con queste funzioni è stata insediata a Portole per l'area che va verso S. Pietro a Dame e zone limitrofe.

Questa che verrà costruita nella zona della Cerventosa servirà per l'altra area fino alla pianura sottostante. Ecco perchè è necessaria. Ma l'Enel si è resa conto dell'impatto ambientale e si è dichiarata disponibile a meglio mimetizzare la gettata di cemento armato.

Ha proposto di rivestirla con pietre e di colorare la cabina secondo prescrizioni che le verranno date e non con il tipico colore dell'azienda.

Dunque questa strategia di piccoli passi volti a migliorare la vita e la permanenza in montagna va in qualche modo accettata.

E.L.

Il Concerto di Natale

Interprete la corale Zefferini

FOTOMASTER

Giovedì 23 dicembre nella accogliente chiesa di San Filippo si è tenuto un concerto emozionante e toccante.

Attrice principale della serata la corale polifonica Zefferini che ha intonato canti di vari paesi creati nel tempo dalla tradizione del Natale.

Il concerto è stata un'occasione per invitare tutti a riflettere un momento e ad entrare, anche attraverso la musica, nello spirito del Natale assaporando il piacere di ascoltare musiche popolari e canti più sofisticati ma aventi tutti un unico intento: annunciare il Natale, la gioia, la tranquillità, la pace. Gli interpreti si sono ben espressi dando dimostrazione del buon livello raggiunto; la direzione di Michele Lanari e la musica di Roberto Pagani sono state ineccepibili.

I vari canti sono stati introdotti dal parroco della chiesa di San Filippo don Ottorino Capannini a cui la corale deve molto.

La serata è stata ripresa televisivamente da Linea Uno.

Un ringraziamento sentito è stato rivolto da don Ottorino alla Banca Popolare di Cortona che con il suo patrocinio ha contribuito alla realizzazione di questo concerto. L'auspicio è che questa manifestazione diventi nel tempo una ricorrenza sentita: il tradizionale concerto di Natale a Cortona.

R.F.

Continua da pagina uno

Che sarà

inetti, incapaci, presuntuosi, sono convinti che senza le loro idee nulla si possa fare per Cortona ed invece la stanno distruggendo.

Che il 1994 li illumini o illumini noi a metterli al bando per salvare la nostra città e il suo territorio per renderla come Migliacci l'ha sognata dietro i versi della sua canzone: NON come vecchio addormentato ricco di noia e di abbandono.

È solo nella nostra forza di voler cambiare il destino di questa terra.

A noi e a voi con questo preciso impegno di fari rivivere Cortona, buon 1994 e che "ci porti buono!".

Enzo Lucente

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicciu, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Guolfi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Simone Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini,
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182
Tariffe: *PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)*
a modulo: cm. 5x4.5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

di Nicola Caldarone

La dazione, parola di Citaristi

Nel corso del processo Cusani l'ex segretario amministrativo della DC Severino Citaristi, ha ripetuto più volte la parola *dazione:* la dazione di Gardini, di Sama e di quanti altri volessero ottenere la benevolenza dei papaveri democristiani. Ma le *dazioni* hanno avuto anche altri mittenti e altri destinatari come il processo sta dimostrando.

Alcuni giornalisti, nel riportare i discorsi degli imputati, scrivono *dazione* tra virgolette. Le virgolette, si sa, possono contrassegnare un termine o una espressione insoliti, oppure un termine adoperato in un significato particolare e soggettivo.

Diaciamo subito che la parola *dazione* non è un neologismo, ma una parola in disuso almeno linguisticamente.

Nel quarto volume del Grande Dizionario Battaglia della Utet, se ne segnala la presenza nella Cronica del Villani (1280-1348) con il significato di "atto del dare, cessione, offerta". L'etimoligia porta al latino *datio, dationis.*

Nel Cinquecento è presente l'espressione *dazione dell'anello,* l'atto con cui gli sposi si scambiano la fede nuziale.

Nel linguaggio della giurisprudenza *dazione in pagamento* o *dazione in soluto* stanno a significare la possibilità di un accordo tra debitore e creditore.

Comunque il significato che oggi attribuiamo a *dazione*, il truffaldino eufemismo con cui si maschera la corruzione non è una novità.

Nella "Storia d'Italia dal 1789 al 1814", il piemontese Carlo Botta parla del "contaminarsi le mani nella *dazione* e nell'ultimo ladroneccio dell'infelice patria loro". Basta sostituire "loro" con "nostra" e l'arcaico "ladroneccio" con "latrocinio" e la frase potrebbe andar bene anche oggi, così commenta l'arguto Giulio Nascimbeni.

Dazione, come sinonimo dunque di tangente e stretta parente di "dazio".

E considerando che si tratta di una parola dei primi anni del Trecento, potremmo definire Citaristi, Balzamo e altri come loro con l'antica qualifica di *dazino, dazzino* (vocabolario Zingarelli), anch'esso ingentilito sinonimo di "esattore di tangenti".

Ma c'era proprio bisogno di questi ritorni dalle pieghe dei vecchi dizionari e di antiche testimonianze giuridiche?

La politica, in particolare, quando vuole ammantare la verità ricorre per dissimularla alla riproposta di parole superate che dicono e non dicono.

Per i nostri politici è stato scritto che "la linea più breve tra due punti è sempre lo zigzag".

Lavanderie **«ETRURIA»**
CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE
PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000
CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Pancrazi: la guerra ci ha insegnato ad amare di più la "piccola patria"

Magnifiche pagine sul tremendo conflitto visto dai monti di Cortona

A liberazione avvenuta, Pietro Pancrazi raccolse le cronache della guerra nel Comune di Cortona (giugno-luglio 1944). Fra le tante rovine della "patria grande", anche a lui, come a tanti italiani, la guerra insegnò a riconoscere e ad amare di più "la piccola patria".

Mentre l'esercito anglo-americano avanzava e quello tedesco batteva in ritirata, e si susseguivano in maniera sempre più incalzante i bombardamenti, la guerriglia, le delazioni, le rappresaglie, le uccisioni, le rapine, proprio allora, in quei disperati giorni: "questa terra dove nascemmo e dove un giorno morremo, si ravvivò in noi come non avremmo mai creduto, e prese disegno e rilievo nel nostro sentimento, coi suoi caratteri fisici, conle sue distanze distese al sole e le sue pieghe d'ombra".

"Per vederne e saperne di più molti di noi avevano preso l'abitudine di salire al tramonto al piazzale di Santa Margherita, il più alto ripiano della città, da dove più si domina intorno di terra e di cielo; e infinite volte, il giorno, la sera, la notte, ci si affacciava a quella specie di proteso balcone cittadino che è il piazzale Garibaldi, da dove l'occhio pratico dei cortonesi, come su un plastico corografico, subito distingue e coglie i paesi della Val di Chiana fino all'azzurrino limite dell'Amiata e del Santa Fiora ... Sotto di noi, i campi pieni di grano maturo, il futuro pane (quell'estate del '44 ci dette uno dei più bei raccolti che si ricordino), erano divenuti a noi, come nella canzone del Petrarca. «i nostri dolci campi»".

Sullo sfondo di questa epoca tormentata, Pancrazi si rivela scrittore moderno più di quanto possa sembrare. Infatti in lui le barriere tra vita e letteratura si uniscono sempre più. Non tanto Petrarca, quanto le esperienze singolari della sua esistenza e la sua accurata preparazione umanistica gli offrono l'immagine della contrapposizione tra la vita vegetale e la vita umana. Nei campi, con la buona stagione, la terra si ricopre di spighe mature, ma tutto intorno è distruzione e rovina.

Il ritorno dell'estate richiama la temporalità di tutto ciò che vive in natura; ma le stagioni possano e tornano in un ritmo eterno; l'uomo vive una volta sola. Nonostante questa tragica consapevolezza, Pancrazi smorza il contrasto, tipico dei classici, fra il sentimento della vita nella sua pienezza e il sentimento ugualmente energico della morte come totale privazione di vita, citando appunto i versi del Petrarca.

Ma la "pietas" spinge lo scrittore cortonese a rivolgere uno sguardo anche al cimitero dove dormono gli ultimi nostri: "E coi vivi, talvolta sentimmo più vicini anche i morti; dalla città, guardando per la costa il cimitero, o passando di lì, in quei giorni, veniva fatto di mandare il pensiero oltre quei cipressi e quel muro. E talvolta il pensiero diceva: oh, se foste anche voi, con noi, qui! E talvolta: Beati voi che qui con noi non siete e non vedete! Ma una sola voce, una sola pallida risposta sembrava venirci di là: Coraggio! Passò tutto a noi, passerà a voi anche questo".

L'ideale dialogo di intensa religiosità qui riportato, fra vivi e morti, si affaccia ancora una volta sull'orizzonte lirico dello scrittore per un duplice impulso: autobiografico e letterario insieme, in quanto memoria dei propri cari perduti e in quanto reminiscenza classica.

In "Fuori alla Certosa di Bologna" Carducci, dopo una rapida rievocazione storica sull'ineluttabilità della morte che colpisce non solo i singoli, ma popoli e civiltà intere (umbri, etruschi, celti, romani, longobardi), si rivolge a Delia, una dolce figura di donna e la invita ad ascoltare ciò che dicono i morti: "Beati, o voi, passeggeri del colle / circonfusi da' caldi raggi de l'aureo sole. / Fresche a voi mormoran l'acque pe 'l florido clivo scendenti / cantan gli uccelli al verde, cantan le foglie al vento / A voi sorridono i fiori sempre nuovi sopra la terra: / a voi ridon le stelle, fiori eterni del cielo. / ..."

Come vediamo, pur non nascondendosi la presenza del dolore e il senso della morte, domina nel poeta maremmano un prevalente vitalismo. La natura è sempre sentita come forza primordiale e vigorosa, come gioioso e rassicurante conforto.

Tale visione non lascia spazio, al senso del mistero, alla paura, alle inquietudini e ai dubbi esistenziali.

Pancrazi, al contrario, sensibile ad ogni forma di bellezza, ma non alieno da venature malinconiche e da zone d'ombra, che l'esperienza della guerra dovette senz'altro accentuare, esprime in questa pagina la pena, la fatica del vivere e l'angoscia dell'uomo.

Noemi Meoni

Il maltempo che fu

Scorrere cronache e testimonianze di storia locale costituisce sempre argomento interessante. Più spicciola è la storia, infatti, e più coinvolgenti sono le notizie tanto che, al cospetto di una narrazione diaristica e riferita a cose, luoghi e persone note sembra quasi di vivere "in diretta" accadimenti sepolti negli anni.

Succede così anche per le notazioni climatiche che studiosi ed eruditi cortonesi hanno avuto il pregio e l'interesse di testimoniare facendo giungere estemporanee che destano il sorriso.

Così l'Uccelli nella sua Storia di Cortona pubblicata nel 1835, a pag. 98: "... la posizione della Città a mezzogiorno, l'esser difesa a nord dai monti, la serenità quasi continua del suo cielo la difenderebbero dal freddo se non fosse dominata dai venti nord-est detti colà traversoni che producono dei passaggi improvvisi da una temperatura media a una fredda e sono causa di molte e fatali Pleurisie, e se l'impedito effetto dei venti settentrionali non lasciasse sussistere quello dei venti meridionali che rendono umida e frigida l'aria, sicché sono un'altra causa dell'infermità ridette, e, come alcuni pensano della cattiva condizione dei denti e della mancanza dei capelli in molti degli Abitanti...".

Dunque i denti e i capelli dei cortonesi potevano sembrar soggetti ai "traversoni,. Forse l'insidiosità delle raffiche era tale da far tentennare le radici degli uni e degli altri!

Il Cav. Pietro Cappannelli, nella sua famosa e rara Monografia sulle condizioni Agricole del Comune di Cortona (ed. 1888) ribadisce la variabilità del clima e la frequenza di venti freddi e impetuosi.

Il Della Cella intitola un paragrafo di "Cortona Antica" (ed. 1990) proprio a "Temperatura e Clima, Uragani e Bufere" così dimostrando già nella scelta della terminologia l'inclinazione meteorologica. L'autore riporta notizie molto antiche ed interessanti.

Diamogli la parola: "... un lunedì 5 marzo 1582, mentre era tempo chiarissimo, subitamente si oscurò l'aria con tuoni strepitosi che furono seguiti da una grandine grossissima e poscia da pioggia e da una grande nevata. Alla sera si sollevò un numero immenso di alberi, rovinò la croce che era sulla chiesa della pieve ... scoprì il tetto del campanile del Duomo e ne portò un trave sul tetto della stalla degli Zefferini ... scoprì tutta la chiesa e il convento di Santa Margherita e dal bosco del convento svelse un grossissimo cipresso che portò in luogo detto le ravajole dove si lavavano i panni; il giorno 7 marzo (dopo circa 48 ore) cessò il vento e allora si vide verso la montagna di S. Egidio una gran nuvola chiara, risplendente e rosseggiante come fuoco, dentro alla quale nuvola si sentivano come dei sibili ...".

Questo fenomeno luminoso il Della Cella lo qualifica come "aurora boreale".

E continua sottolineando la natura estremamente perturbata del clima cortonese "... la generazione vivente ricorda parecchi violentissimi uragani che sradicarono alberi, abbatterono tetti e fecero gravi danni alle campagne".

E ancora "... nel 1709 per lo straordinario freddo seccarono tutti gli ulivi del territorio cortonese...".

Il Della Cella ricorda un terribile uragano del 1890, in tutto simile a quello del 1582, ma per fortuna di più breve durata.

Concludiamo traendo ancora una notizia dalla Monografia di Pietro Cappannelli. Parlando delle precipitazioni annue, l'Autore ne riporta la media (mm 825,2) rammaricandosi di non poter dare notizie ancor più dettagliate poiché "... è da soli tre anni che è stata attivata in questa città regolarmente una stazione termopluviometrica".

Quindi dal 1885 Cortona ebbe questa stazione il primo direttore fu proprio il Cappannelli.

Isabella Bietolini

Fiocco Azzurro

Mercoledì 15 dicembre è nato Pierdoberdò Bietolini.

È il figlio di Gabriella Giordani e Vittorio Bietolini.

La mamma è dipendente della Editrice Grafica L'Etruria, azienda tipografica che stampa il nostro giornale.

A lei innanzitutto vanno gli auguri più cari della proprietà e delle maestranze dell'azienda e di tutti i redattori e collaboratori del giornale L'Etruria.

Come giornale non possiamo che essere felici perché il nome Doberdò ci ricorda con affettuosa rimembranza la attiva e pungente collaborazione del nonno Doberdò allorché nel 1976 ripresentammo ai lettori la nostra testata dopo tre anni di interruzione.

Doberdò Bietolini curava per L'Etruria la rubrica "La posta di Dob", rispondendo in dialetto a lettere dei nostri lettori.

Al nuovo Piedoberdò l'augurio più affettuoso perché la vita futura gli assegni la sagacia, la "piacevole cattiveria" del suo nonno.

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA
VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Are330)
Tel. 0575 / 604544

Tesori Cortonesi dal Museo Diocesano

a cura di Isabella Bietolini

Il tema della Natività ha ispirato alcuni dei capolavori pittorici custoditi nel Museo Diocesano di Cortona.

Due grandi tempere su tavole, entrambe della Scuola di Luca Signorelli, ripropongono infatti un tema caro all'ispirazione natalizia, ovvero l'«Adorazione dei pastori».

La prima tavola (217x163), proviene dalla Chiesa del Gesù ed è datata 1521. Quest'opera, insieme agli altri due dipinti del Signorelli e della sua bottega che ornavano la Chiesa del Gesù, si collega nel soggetto principalmente alla dedicazione del tempio e ad un completo percorso iconografico, che,

Nella foto: Adorazione dei Pastori (1521), Scuola di Luca Signorelli

iniziatosi con l'Allegoria della Immacolata Concezione si concludeva con la Comunione degli Apostoli. La grande tavola, che trova riferimenti diretti in analoghe opere signorelliane altrove conservate, si segnala la suggestiva ambientazione con le quinte rocciose, il cielo luminoso e le fronde leggere.

Le figure danno vita ad una scena ad una scena fusa in armonia con toni di morbido chiaroscuro. Gli studiosi concordano nel consioderarla un'opera di bottega limitando l'intervento del Signorelli al disegno, anche se resta difficile stabilire il reale apporto del Maestro.

La seconda tempera, di più contenute dimensioni, proviene dalla Chiesa di S. Francesco ed è pressocché coeva della precedente.

Il dipinto ornava un altare che fu abbattuto dopo la visita apostolica effettuata nel 1583 da Mons. Angiolo Peruzzi per l'attuazione dei decreti del Concilio di Trento.

In questa adorazione dei Pastori ritroviamo riferimenti puntuali a tutte le altre opere di medesima ispirazione sia del Signorelli che della sua bottega.

Probabilmente l'opera è nata senza alcun diretto apporto del Maestro ma si segnala proprio quale tipico esempio di combinazione di spunti tratti da pale autografe o di successo del Signorelli.

Altri dipinti di analogo tema natalizio, opere di Luca Signorelli, sono custoditi a Londra, alla National Gallery; a Napoli, Museo di Capodimonte; a Torino, Galleria Sabaudia.

Clerartisti cortonesi 5.

Alfieri, Sellari, Frate Angiolo, Frate Guglielmo

Questa volta cominciamo con il *vicario Lodovico Alfieri (1535-1594)*, valente giurista e pastore della Chiesa. Fu discepolo del canonista perugino G. Paolo Lancellotti e dell'opera di quest'ultimo "Istituzioni di giure canonico", pubblicata a Basilea nel 1566, il nostro concittadino ne curò le note a margine del testo e vi inserì l'indice. Trovatosi ad Ascoli nel 1561, l'Alfieri divenne "auditore e vicario" di Matteo Priuli, vescovo di Vicenza, e lo seguì anche al Concilio di Trento. Fu servitore dei cardinali Federigo e Luigi Corner, quest'ultimo vescovo di Padova e, nel 1571, gli fu data la possiblità di tornare a Cortona quando, alla morte del vescovo di Cortona Mons. Gaddi, fu nominato vicario capitolare. Ma dovette ben presto rinunciare a tale ufficio dopo soli 41 giorni perché gli impegni che aveva assunto in giro per la penisola non ammettevano deroghe. Nel 1579 l'arcivescovo di Cosenza, Petrignani, lo nominò vicario della diocesi, auditore generale e sotto collettore della camera papale delle calabrie e lo invitò in un viaggio in Spagna. Fu poi, a Roma, auditore del cardinale Gian Vincenzo Gonzaga e agente dei granduchi di Toscana Francesco e Ferdinando Medici. Il 25 marzo 1951 fu eletto vescovo di S. Marco Argentano, in provincia di Cosenza, e qui resse la diocesi per 3 anni, "ricostruì il Palazzo vescovile, abbellì la cattedrale, ristabilì il Monte di Pietà, aprì il seminario per i chierici e convertì numerosi albanesi che erano rifugiati nella sua diocesi". Veramente di grande spessore fu dunque la figura dell'Alfieri. Altro clerartista cortonese fu *frate Angiolo da Cortona (1320 ca-1367)*, agostiniano, "maestro sottilissimo in sacra teologia e divinità". Nel 1360 insieme ad altri frati, si recò a Siena e qui, riguardo allo Studio Pubblico (non so di preciso cosa fosse, forse una biblioteca), dichiarò che era cosa giusta che gli ecclesiastici pagassero le imposte per mantenerlo; di lui poi non si sa altro.

Poco si sa anche dell'*avvocato e canonico Reginaldo Sellari (1718-1799), se non che fu un uomo molto intelligente e che cercò, gli storici dicono senza fortuna, di continuare le conversazioni delle famose Notti Coritane, istituite da Marcello Venuti (1700-1755), l'illustre archeologo cortonese scopritore di Ercolano, ma non appartenente al clero. Il Sellari dunque s'impegnò nelle nuove Notti Coritane e il suo scritto meno superficiale, dice il Mancini, tratta delle tessere (dei mosaici).*

Il codice cortonese n. 576 contiene alcune notizie paesane da lui raccolte e alla Biblioteca Marucelliana si trovano più di cento sue lettere indirizzate a personalità famose del periodo.

Altro clerartista fu frate Guglielmo da Cortona (XV sec.?), forse minore francescano, del quale il codice 223 della Biblioteca di Assisi contiene trascritte tre sue opere dal titolo *"Resolutiones", "Expositio libri Porphirii", "Super physicam, et primum secundum Posteriorum Aristotelis".*

Lorenzo Lucani

La *Piccola Storia* si conclude così.

Per due anni ho raccontato episodi di vita locale, convinta che ognuno avesse il suo valore poiché il significato ne indicava l'umanità. Non è la storia ufficiale che ci educa al quotidiano; sono i piccoli fatti della vita che ci insegnano quali certezze, quali speranze ci debbono sostenere.

Abbiamo scoperto insieme che Cortona, la nostra Cortona, racchiude una ricchezza umana non inferiore a quella dei suoi tesori artistici e di questa nobiltà di fare e di sentire dobbiamo essere orgogliosi.

Non siamo certo immuni da difetti o meschinità, ciò fa parte della natura di ogni individuo; è certo però che un fondamento buono in noi esiste. Pertanto ci lasciamo con un'unica speranza: l'amore sarà più forte e, prima o poi, darà i suoi frutti.

Salute e serenità a tutti.

Nella Nardini Corazza

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LITOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

FOTOMASTER DI GAETANO POCCETTI
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO – RISTORANTE
Portole
CERIMONIE – BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Sinceramente grazie

Non potendolo fare personalmente, vorrei ringraziare e porgere auguri di serenità a tutti i lettori; ma in modo specifico a tutti coloro che, anche quest'anno hanno voluto, come simpatico segno di stima e soprattutto di affetto segnalare al giornale la mia "partecipazione".

A volte gli interventi possono essere stati pesanti, manchevoli e non condividibili, perchè risentono di tutto un mio mondo interiore: di un sincero, anche se imperfetto, sentimento religioso, di una disponibilità al mondo del volontariato, di un ascolto preferenziale delle persone più semplici.

Credo comunque di essere stato onesto critico, abbastanza obbiettivo ed attento alla vita della comunità cortonese, ovviamente ho insistito con particolare riguardo su Camucia; sulla sua vita culturale, sociale e ricreativa.

Ancora grato per tante adesioni, ma soprattutto per la simpatia e il caldo riscontro tra la gente e, fatto ancora più gratificante da parte di coloro che "politicamente" la pensano in modo diverso.

Ivan Landi

Camucia: "collage"

In molti negozi di Camucia non ho trovato una cartolina di questo paese, anzi una in verità c'è, ma non è un gran che. Gli "artisti" della foto interpellati si sono mostrati scettici. Il problema, mi è stato detto, è trovare .... spunti e cose da fotografare.

Troppo facile un impegno su Cortona o su altri scorci artistici cortonesi, carichi di storia, ben più arduo l'impegno su Camucia.

Allora se una cartolina o più cartoline sono "impensabili", ma non ci credo, basti pensare all'Ipogeo Etrusco, a villa Sandrelli, ad una panoramica dell'intero paese, a qualche scuola, ai nostri "rinnovati" viali, alla parte vecchia di Camucia "la Bicheca", alla piscina, alla chiesa; allora, se tutto ciò non è materiale "da foto", potremo fare un "collage" e semplificare tutto.

Tutto ciò è solo un'idea che potrebbe essere raccolta o dalla circoscrizione o da qualche associazione che ha a cuore "far conoscere" il nostro paese e proporla attraverso qualche particolare circostanza di vita comunitaria.

Ivan Landi

Etruscologia camuciese

Scheda XXIII

Foculo: piccolo focolare portatile probabilmente di uso cerimoniale. Il reperto della Tomba A è in bucchero nero, ricomposto da frammenti e, in parte, reintegrato. La forma rettangolare mostra pareti appena svasate e poggia su due peduncoli a zampa ferina.

Sui lati brevi sono inserite due anse orizzontali rifinite da una costolatura. Sul lato frontale l'apertura è semicircolare, terminante con due pròtomi (teste decorative) di donna, mentre altre cinque sono applicate sull'orlo, una al centro e quattro sugli angoli. Due maschere impresse ornano la parte anteriore ai lati dell'apertura; sul lato posteriore campeggia una palmetta con due sfingi di profilo e sedute.

Il corredo del foculo è composto da un vassoio in bucchero, di forma ovoidale, lungo 21 cm. con due prese trapeziodali, e da altri due più rastremati; da un simpolum (specie di ramaiòlo) il cui manico termina con una protome di uccello; da un cucchiaio con manico a nastro e una presa semicircolare decorata da tratti incisi; da una palmetta con un elemento fitomorfo impresso sulla presa; da una paletta decorata a incisione.

I foculi sono un prodotto caratteristico dell'artigianato di Chiusi. Avevano la funzione di contenitori di oggetti in miniatura che probabilmente rievocavano nelle tombe abituali usi domestici. Quello di Camucia è un esemplare tipico del "bucchero pesante" prodotto a Chiusi nel corso del VI secolo e la cui diffusione fu limitata all'Etruria interna centrale e meridionale.

Nella Nardini Corazza

Camucia : Le strade
Via S. Tani

È anche questa una strada che subirà "variazioni", sempre per il discorso della lottizzazione "La Fonte".

Per ora si stacca dalla SS 71 con un assurdo quanto mai difficile incrocio, in quanto è problematico per chi vi si immette provenendo da Camucia, ma quasi micidiale per chi è proveniente dalla direzione contraria.

Antica strada, non è mai stata elevata a tale dignità, in quanto è stretta, molto stretta, non è asfaltata, si riversa quasi subito nella campagna.

Curata dai confinanti non subisce troppo traffico, anche se ultimamente è usata, specialmente da pedoni, come strada più sicura verso la Coop. Si snoda sulla campagna e si ricongiunge con altre strade similari che portano in direzione Piagge o nelle immediate vicinanze di Camucia.

I.L.

Via S. Tani incrocia la SS 71

Panificio ETRURIA
PUNTI VENDITA:
Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504

TECNOPARETI
■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZA
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944
POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Piccola storia del calcio terontolese (VII parte)

Col nuovo consiglio direttivo riprende la marcia del Terontola

Le due partite amichevoli tra giovani ed anziani, di cui abbiamo parlato nella precedente puntata, ebbero il potere di provocare molta curiosità tra la gente della zona e di rinfocolare l'entusiasmo sportivo.

L'elezione del nuovo consiglio direttivo portò nell'ambiente nuove energie, fresche forze e nuovo impulso organizzativo.

Il 14 Aprile 1964 si può ritenere il battesimo del nuovo Gruppo Sportivo Terontola.

Al "campetto" della "casa dei combattenti" viene organizzata una bella serata calcistica con due incontri: i "pulcini" contro il Camucia e gli "adolescenti" contro il Tuoro.

Ecco la cronaca della serata:

28/3/65: Piandiscò-Terontola 4-4. Formazione: Bartolini, Romizi, Bandini, Arlesi, Ricci, Vincioni, Pipparelli, Tariffi, Bucci, Faluomo, Carrai.

14/4/65: Terontola-Camucia 1-1. Formazione: Bartolini, Romizi, Bandini, Magara, Arlesi, Ricci, Pipparelli, Trequattrini, Bucci, Zucchini, Carrai.

Il primo anno della Terza Categoria toscana è da considerarsi un anno di rodaggio. Successivamente il Terontola comincia a farsi rispettare ovunque si presenti. Si sono inseriti nella squadra anche Tacchini, Panfili, il portiere Lorenzi, Sestini e si raccolgono dappertutto ottimi risultati. Si mettono particolarmente in luce Passerini, Bucci, Pipparelli, Trequattrini e Panfili.

È questo il più bel periodo di partecipazione degli sportivi alle vicende della squadra in Valdarno, in Casentino, con tanto entusiasmo.

IL TERONTOLA ED IL CAMUCIA SI TRASFERISCONO IN UMBRIA. INIZIA LA GESTIONE DEL DOTT. MEZZETTI

Considerando che le partite da affrontare in Toscana si presentano molto lontane e che quelle del campionato umbro si presentano quasi tutte attorno al trasimeno, le Società del Terontola e del Camucia decidono di chiedere alla FIGC il passaggio alle dipendenze del Campionato Regionale Umbro. Partono per Roma Amos Bernardini per il Camucia e Leo Pipparelli per il Terontola che, con la cortese mediazione di un deputato del collegio aretino, ottengono risposta positiva. Intanto, per le dimissioni del presidente Cacioli viene eletto plebiscitariamente presidente il dott. Enzo Mezzetti Panozzi. Fanno marte del consiglio L. Pipparelli e I. Catani come vice presidenti, Q. Torresi come cassiere; sono segretari il rag. G. Lucarini e E. Montagnoni.

L. Pipparelli

I «pulcini» del Terontola pareggiano col Camucia (1-1)

I paglierini travolgono il Tuoro: 4-0

Momento particolarmente favorevole allo sport calcistico nella nostra zona se domenica ben due squadrette locali hanno potuto dar vita ad altrettanti interessanti incontri al nostro campo sportivo che, purtroppo, non risponde più alle esigenze del paese.

Sono scesi prima i «pulcini» del Terontola che con ardore ed impegno si sono battuti con un agguerritissimo undici coetaneo del Camucia. Ventidue calciatori in miniatura che hanno dato vita ad un incontro corretto e costellato di simpatici motivi agonistici creando situazioni di gioco e di serietà sportiva quali spesso inutilmente si ricercano negli incontri dei grandi.

I due tempi sono passati velocemente con alterni attacchi: meglio organizzati forse i «pulcini» camuciesi ma sostenuti da una solida difesa quelli locali che pur si sono spinti con disinvoltura verso la porta avversaria. Il primo tempo è terminato sull'uno a zero in favore dei terontolesi che hanno marcato con una violenta punizione di Tarquini, nel secondo tempo «le speranze» del Camucia sono riuscite a pareggiare le sorti. Si sono messi particolarmente in luce tra gli ospiti il classico Romizi che ha costituito un piccolo spettacolo a sé, l'ala sinistra Ghezzi, l'invisibile... ma spumeggiante Caneschi e Totobrocchi che ha marcato la rete della propria squadra. Tra i locali [redacted] Tarquini ha giganteggiato in difesa, mentre all'attacco si sono ben destreggiati Tanganelli, Zucalli, Tacchini e il piccolissimo Torresi.

Ecco le formazioni:

Pulcini Camucia: **Bufalini, Capannini, Bernardini, Padelli, Lodovichi, Masserelli, Taucci, Vecchini (Totobrocchi), jcaneschi, Romizi, Ghezzi.**

Pulcini Terontola: **Monteverdi, Tarquini, Rosini, Galli, Rubechini, Tacchini, Zucalli, Tanganelli, Torresi, Mancioppi, Taddei.**

E' appena terminato l'incontro dei pulcini che sono scesi in campo i paglierini del Terontola contro una forte rappresentativa di Tuoro e Vernazzano. Fin dalle prime battute il giuoco sembrava equilibrato. Agli attacchi condotti con foga soprattutto da Passerini II, da Batani e Stoppa rispondeva [illegible] picche la difesa umbra, alle veloci puntate di alcuni validi elementi del Tuoro faceva muro il classico Rossi e tra i pali si validissimo Pieroni. Poi, quasi, rabbiosamente, prima Passerini II, poi Batani, a distanza di pochi minuti hanno forzato lo schieramento difensivo marcando le prime due reti.

La terza rete ha dato poi all'incontro il carattere dell'ineluttabilità del risultato ma non ha messo per niente in ginocchio gli umbri che spesdasismo si sono riorganizzati portando attacchi su attacchi alla porta paglierina senza cogliere però alcun risultato concreto. Il secondo tempo ha visto il disperato serrare del Tuoro che è riuscito anche ad ottenere un rigore, parato dal bravo Pieroni, ma in una azione di contropiede sono stati invece i paglirini a sfuggire ancora all'attenta difesa avversaria e a marcare il quarto goal con Tariffi.

Ecco la formazione dei paglierini: Pieroni, Menicucci (Giullarini), Lazzeri, Passerini II, Rossi, Bandini (Giullorini), Pipparelli, (Tariffi), Tacchini, Batani, Passerini I, Stoppa.

INGRESSO NELLA TERZA CATEGORIA TOSCANA

Nel dicembre del '64 il Terontola inizia la terza categoria Toscana con i seguenti giocatori: Antonio Caproni, Mario Lazzeri, Fulgenzio Faluomo, Leonello Tosi, Umberto Vincioni, Sergio Bandini, Enrico Caproni, Vittorio Bartolini, Patrizio Pipparelli, Domenico Baldetti, Franco Cottin, Pierluigi Gallorini, Romano Carrai, Giordano Trequattrini, Franco Arlesi, Benito Ricci, Giuliano Tariffi, Marino Romizi, Cesare Cottini, Enzo Bucci.

Nei due anni di terza categoria

L'angolo della poesia

Il mio presepe

Il mio presepe
non è fatto di statue di gesso
e di cartone:
è fatto di terra, di sassi,
di rovine.
Il mio presepe è grande,
immenso: va da Saraievo a Mogadiscio,
a Bahia.
E c'è la guerra, la fame,
la miseria.
Nel mio presepe
ci sono bimbi di tutte le razze,
di tutti i colori
che guardano indifesi,
silenziosi ...

Signore! ... Tu che venisti
par salvare il mondo,
Tu che dono fiducia e persono,
Tu che, dall'alto dei cieli,
volgi lo sguardo
a questa terra lontana,
martoriata dall'odio,
guarda: quegli angeli
che in coro cantano
la tua venuta,
oggi, tra le rovine della guerra
e le miserie delle "favelas",
piangono ...
Accendi la luce
nei loro occhi innocenti
e, con la stella cometa,
guidali alla tua capanna.
Essi cercano soltanto
il dono della pace
per ritrovare il calore
degli affetti perduti
e la dolce sensazione
di una carezza.

Sergio Grilli

TRATTORI · MOTOCOLTIVATORI · MOTOFALCIATRICI · MOTOSEGHE · MOTOZZAPPATRICI
Landini · pasquali · BCS · STIHL · brumital
EMILIO MACIGNI
52042 CAMUCIA OSSAIA C.S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI
Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Ancora in tela di ricezione TV

Gli amari rifiuti di una mancata cooperazione

In seguito a quanto scrivemmo nel numero del 15 novembre u.s. a proposito dei problemi riguardanti la cattiva ricezione dei programmi televisivi nella valle, siamo stati adesso informati di una istanza avanzata alla Rai nel febbraio-marzo '93 ad opera del comune di Lisciano Niccone al fine di ottenere l'installazione di un ripetitore in loco.

La lettera, che dopo un sopralluogo la sede regionale della Rai per l'Umbria ha inviato al Sindaco liscianese in risposta a quella richiesta, conferma ancora una volta quanto noi su questo giornale abbiamo in varie occasioni sostenuto e cioè la necessità di una più intensa collaborazione fra gli amministratori locali e i nostri vicini per meglio affrontare e risolvere i comuni interessi; innumerevoli sono gli esempi comprovanti gli effetti negativi della mancata cooperazione, primo fra tutti, attualissimo e scottante, quello della scuola.

Nella suddetta risposta, infatti, viene precisato che la convenzione vigente tra il Ministero PPTT e la RAI prevede, per quest'ultima, l'obbligo di estendere il servizio fino a centri con almeno 500 abitanti ed il caso di Lisciano è, purtroppo, al di sotto di questo limite. Si aggiunge quindi che l'unica formula adottabile per la realizzazione di un impianto potrebbe essere una convenzione tra la Rai ed un Ente (Comune, Comunità Montana, Pro-Loco, ecc...), la quale imponga all'Ente medesimo la fornitura delle necessarie infrastrutture (terreno, alloggio apparati, sostegno antenne, strada di accesso, elettrodotto di caratteristiche specifiche) ed il prefinanziamento per l'acquisto cegli apparati e delle antenne; la Rai, da parte sua, provvederebbe al montaggio, alla gestione ed alla manutenzione dell'impianto. Come si vede, andrebbero perciò a carico dell'Amministrazione locale un impegno e un onere talmente gravosi da rendere pressocché irrealizzabile l'impresa.

Diventa dunque lecito chiedere: perché fra Lisciano e Mercatale, entrambi interessati alla questione, non è stata concordata un'azione congiunta e rivolta simultaneamente alle tre sedi regionali della Rai competenti sull'intero territorio della valle? In tal caso il bacino di utenza non sarebbe stato considerato inferiore a 500 abitanti, ma valutato nella sua completa realtà che è di gran lunga superiore al minimo richiesto per ottenere il ripetitore senza dover spendere una sola lira.

Ora, dato il dissesto dell'Azienda radio-televisiva, un rinnovo dell'istanza, ancorché concepito nei modo opportuni, giungerebbe forse tardivo: una penalizzazione, quindi, che come altre potrebbe farci abbondantemente riflettere.

M. Ruggiu

Riuscita rappresentazione natalizia alla Scuola Elementare

Un milione di lire per l'Unicef

Sabato 18 dicembre, con inizio alle 10.30, la scuola elementare di Mercatale ha dato vita ancora una volta alla tradizionale rappresentazione natalizia che, in questi ultimi anni, è andata sempre più affermandosi sotto l'aspetto organizzativo, spettacolare e delle finalità.

È stato un lavoro che ha impegnato in vari modi tutti i quarantotto alunni del plesso e le brave maestre, le quali, con il fattivo aiuto delle famiglie, si sono prodigate per intere settimane, mattina e pomeriggio, a ideare i testi, preparare i bambini e predisporre gli elementi scenografici.

L'esibizione degli scolaretti, sia nella parte recitativa quanto nei canti corali, è stata spesso sottolineata da lunghi applausi del folto pubblico presente ed ha avuto il meritato compiacimento della direttrice didattica Maria Grazia Marinelli, rivolto con calorose parole anche a tutto lo staff docente e ai genitori per la loro gradita collaborazione.

In sintonia con i contenuti di solidarietà umana evidenziati nella rappresentazione è poi seguita la consueta pesca di beneficenza a favore dell'Unicef, che ha fruttato il ragguardevole importo di un milione di lire, oltre il doppio cioè della somma raccolta lo scorso anno.

Tutto questo ci conferma la riconosciuta validità della scuola elementare di Mercatale e delle sue attuali insegnanti, di cui diamo doverosamente i nomi: Laura Burroni, Enrica Cacciamani, Beatrice Capecchi, Donatella Carminati, Daniela Gottardi, Elisabetta Pazzaglia, Ebe Sorbi, Giuseppina Vaiani.

M. Ruggiu

Nelle foto di Boattini:

Il gruppo deglis colari con le maestre e la direttrice.

Un momento della recita.

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi ristrutturato negozio / laboratorio / ufficio mq. 30 più avambagno più bagno più sgabuzzino con riscaldamento autonomo zona centrale Camucia. Tel. 02/743463 oppure 02/29523095

Laureato in matematica applicata impartisce lezioni di matematica, fisica, informaticaq, lingua inglese. Carlo, 603462, ore pasti.

Cortona centro storico affittasi periodi transitori mini appartamento quattro posti letto completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

Affittasi quartiere con vista panoramica, vani 5 e servizi. Libero subito. Tel. 0575/62954.

Affittasi appartamento ammobiliato in centro storico, due camere letto, salotto, cucina, bagno, ripostiglio. Riscaldamento e ingresso autonomo. Tel. ore pasti 692015

Cerchiamo per Gruppo Periodici Associati persona o agenzia veramente introdotta vendita spazi pubblicitari. Il lavoro si intende nella località di residenza del candidato. Tel. 0543/33602 - 0575/678182

Affittasi Loc. Montanare (Ca' di Sandro) casa ristrutturata con riscaldamento, garage, telefono e giardino. Per informazioni telefonare allo 0575/638153 ore pasti.

Vendesi in Cortona centro storico mini appartamento, prezzo vantaggioso. Tel. ore negozio allo 0575/603019

Nella campagna cortonese vendesi rustico, posizione panoramica con parco, terreno e dependence adattabile agriturismo. Tel. 610281

Disponibile da subito come baby-sitter, collaboatrice domestica preferibilmente Cortona cetro, ma disponibile anche per altre zone. Tel. 62963

Cortona locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare tel. 62857 (ore pasti)

Vendo abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel, 0575/601628 (ore pasti)

Affittasi garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602

Vendo cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano

Vendesi in zona centrale di Camucia, Via San Lazzaro, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale., mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

.....
.....
.....
.....
.....

Cognome .....
Nome .....
Via ..... **N.** .....
Città .....

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Primo articolo della Costituzione

"L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro".
È questo el priomo articolo a cui altri fan coro,
el primo articol, dico de la Costituzione
che dirige e governa miglioni de persone.

Or riguardo al lavoro tante specialità
ce sòno e piglia' 'gnuno quella che più gne va.

C'è 'l lavoro del bracico e quello del pinsiéro
c'è 'l lavor reguelère e quello ditto nero.
C'è chi da buio a buio lavora poco o gnente
guadagna, mentre un altro tira a gabbè la gente
e tu 'n battibaleno doventa 'n gran signore
nel mentre che quel'altro gronda sol de sudore.

Ma ecco che soccede: quel c'ha tiro a gabbère
è un nullatenente e non se pu' tassère
perché lu' i guadrini 'n ce l'ha. Ma du' l'ha messi?
chi 'l sa? Fisco e Finanza mica arà fatto fessi?!?!

Entanto quel che .nvece ha sodo lavorèto
e maghèri col mutuo 'na casina ha rizzèto,
anco si l'ottomobele un cià ma sol la bici
un c'è misiricordie gne tocca paghè l'ICI.

El lavoro del braccio se vede, ma 'l pinsiero
chi 'l vede? Solo Dio 'n te père? Perdavero!
Ma quella è tutta gente che ha si tanta fede
ma sol sul dio guadrino e solo 'n quello crede.

Ai tempi d'una volta a uno che 'n piacere
t'éa fatto, o, c'éa da fatte alor s'usèa portère
un pèr de polli, oppure 'n po' d'ova o 'l vinsanto
cusì te sdebbétèi anco si èra tanto
grande 'l piacé che quella persona t'éa fatto.
Mò, si tu vu 'n piacere c'è subboto 'l ricatto.

Si un tel fà avé cento, cinquanta son per lù
e si per chèso òrgnichi te dice: ma che vù?
T'ho chèvo de l'impicci, questo è 'l ringraziamento?
Donqua pèga, sta zitto e chièmete contento.

St'affère è cunusciuto, col nome de tangente
che, si tu pèghi, pigli si 'n pèghi un pigli gnente;
e quande pu' i lavori li fa fère lo stèto
'n te dico comme fano ch'è n'affè complichèto
che lie sono 'n tanti a pigliè la tangente
ch'alfine pel lavoro un ciarmèn gnente.

Mò che n'hano scuperti e dinunzi un so quanti
scappo è fora un problema perché son proprio tanti
questi de ste tangente e siccome 'n galera
per tutti non c'è posto e lì la vita è chèra
(M'han ditto ch'a lo Stèto mezzo miglione al dì
'gne costa uno 'n pregione! Ma du' se va a funì!!!)

Per questo c'hano 'nvento 'l carcer dumiciliere
che vol dì 'n chèsa sua el ditinuto stère
deve 'gni giorno, pronto sempre a dispusizione
cusì lo stèto un pega almeno la pegione.

Però soccéde spesso, siccome lì 'n c'è 'l tappo
che quande che l'arcercono, l'uccello è bèlle scappo.
Alor la pulizia deve vire a 'rcercallo
ma lu' chissà 'ndù è rivo ..., ce vol per arpescallo!!!

Ma co' l'articol primo de la Costituzione
questa cosa ce rentra? Mo te do spiegazione.
Avanti la baracca tu chi la manda 'l sè?
Chi lavora. Va béne, ma se però nun c'è
chi te fa lavorere endarno a stè te tocca
e si tu un lavori ma che ce metti 'n bocca?!?!

Un me dicéa: gran gente fan lavorère
i lèdri! Si un ce fusson che ciarebbon da fère
chi fa le cassaforti, i portoni blindèti
i sistemi d'allarme, fra i più sufistichèti?

Eppù, doppo de questi c'è l'invistigatori
i giudici, avvochèti, bidelli delatori.
Si non ce fusse i lèdri, guardie, carabugnieri
finanza, che farebbono? Sirebbon disoccupèti
gne toccarebbe a vire cusì più disgrazièti
sirimmo tutti quanti e donqua sopportère
se dovrà anco i lèdri, che dan da lavorère.

Alora éte capito perché c'è diputèti
ministri e senatori, che se son tangentèti?
Per dè da fè calcosa, cusì han ditto loro,
che sém tu 'na repubblaca fondèta sul lavoro.

D.W. Nerozzi

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

di ROLANDO BIETOLINI

Il nostro collaboratore Rolando Bietolini, che come tutti sanno è un appassionato bibliofilo e ricercatore di curiosità, è arrivato perfino a rovistare tra le più nascoste scartoffie del Papà Natale cortonese, riportando alla luce la lettere che pubblichiamo, evidentemente scritta da una nostra concittadina che spera ancora nelle favole.

Lettera al Ceppo

Siccome 'n chèsa mo me va 'n po' mèle
e la facenda se fa sempre più moscia,
tu sol me pu' salvè, Babo Natèle,
e liberamme 'n pôco da l'angoscia,

portandeme 'n reghèlo bello grosso,
che duri, che sia forte e risistente,
adatto a divirtimme a più non posso,
che me suddisfì 'l corpo e anco la mente.

Pe' la scelta pu' fè comme te pièce,
e non te preoccupè de la misura,
ché 'l pòsto ducche mettelo è capèce.

El sapparò trattè, ne so' sigura,
e me darà finalmente un po' de pèce,
maneggiandelo sempre con gran cura.

La pensione

Se svegghjò presto Gino de la Gosta,
e badèa a rumechè sott'al coltrone:
perché presto voléa vì ggiù a la Posta,
ché ce avé da riscote la pensione.

Eppù voléa 'rpassère pél merchèto
a arportàgne a la Gosta 'n Pèn Pepèto.

Se gljevò 'nnanze giorno, povaretto,
ne féce tante prima de vì vvia,
ma scordò su la tàvela 'l librétto:
d'arvì a 'rpigliàllo non se la sintìa.

Oh 'n ce 'mbattètte n'inpieghèta nòva
che de quéla pension voléa la prova!

E lì a la Pòsta iprì 'na discussiòne
perché 'n lo conoscéa quel'impieghèta
e non voléa pagàgne la pensione
si la facènda non gne nìa provèta.

E, senza quél libretto, al pòro Gino
en nissùn modo voléa dè 'l guadrìno!!

Ma a Gino, ch'èra svelto de cervèllo,
gne vénne lì pper lì 'na gran pensèta:
e co' la mèna se cavò 'l capèllo
per mostràgne la chjucquela pelèta,

tanto cusì per dè ddimostraziòne
ch'avé pròpio l'età p'èsse 'n pensione!

Fu proprio per cavàsselo de torno,
(sintì si qualcun'altro 'l conoscéa)
féce proprio 'no stràppo per quél giorno
e a Gino gne pagò quanto dovéa.

Giònto a chèsa, contento, a la sù Gosta
gne arcontèa de stò fatto lì a la Posta:
"Si éi tiro giù i calzòni - glié gne fà -
te la dèno anche pe 'nvalidità!!!"

Carlo Roccanti

★★ ALBERGO Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

ce. da. m. s.n.c.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482
GM

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Suggerimenti per una campagna elettorale

Quale lista per Cortona?

Chi non urla, ha torto. Chi non inveisce con l'avversario, è un debole. Chi non critica e non esprime propositi omicidi verso coloro che hanno rubato è, per questo, egli stesso un ladro.

Il tempo passa, la società progredisce, la società regredisce; è la grande contraddizione di questi tempi. A meno che non si voglia far ricorso al taoismo, il movimento filosofico cinese del VI sec. a.C. per il quale dalla perenne contrapposizione tra principi positivi e negativi prende vita tutto ciò che c'è di buono, non credo che da questa situazione si debba trarne conclusioni ottimistiche. Se poi trasportiamo questo nuovo modo di "dialogare" in quello che è l'ambiente politico, la situazione si fa sempre più preoccupante. Il politico, per definizione, deve necessariamente agire in modo tale da rendere un servizio utile alla collettività: la rappresentatività, la mediazione, la lucidità sono alcune delle qualità che non sono più richieste al politico di oggi.

Oggi anche a causa del mutato sistema elettorale che impone forti confronti tra i candidati (cito Rutelli-Fini per tutti), non sempre il cittadino è garantito che andrà a potere colui che meglio governerà.

Si è visto come la "qualità" più sfruttabile in campagna elettorale sia il saper inveire bene, il sapersi destreggiare tra le insidie verbali, l'essere preparati sui numeri, promettere grandi cambiamenti, avere la battuta pronta. Le proposte concrete?

Mai, quelle verranno dopo ... E Pantalone paga, a volte ritenendo lui stesso erroneamente che il politico più convincente sia quello che poi governerà meglio. Ma veniamo a Cortona, a questo nostro grande territorio che presto, forse più presto di quanto crediate, andrà alle urne per rinnovare il Consiglio Comunale e per darsi un Sindaco nuovo.

Saremo ancora costretti a sorbirci delle mielose, quanto inverosimili, promesse di miglioramento economico-sociale?

E quanto dovremo apsettare per avere una reale politica occupazionale per il giovane cortonese? E quanti tediosi proclami pre-elettorali dovremo sorbirci? Cortona, secondo il mio punto di vista, non rispecchia fedelmente ciò che avviene a livello nazionale: Cortona ha bisogno, non tanto di questo o di quel partito, ma di una forza nuova, di un'aggregazione nuova che governi davvero, di persone capaci e intelligenti che risolvano i problemi della gente di questo territorio. Quest'eventuale nuova formazione politica però dovrà comunque agire attentamente, poche promesse ma realizzabili, pochi isterismi pre-elettorali, ma la pacatezza e l'incisività di chi ha le idee chiare: potremmo mai accettare le risse verbali, le false promesse? Non credo proprio... Chi urla, non ha ragione; chi impreca, è un maleducato e basta. La vecchia massima "Il sapere e la ragione parlano, l'ignoranza ed il torto urlano" non può che trovarci d'accordo. Il nuovo Sindaco, dunque, dovrà essere una persona molto intelligente, concreta, vicino alla gente, ma anche molto paziente, visto l'elenco delle situazioni disagevoli irrisolte.

Dovrà poi necessariamente formare una squadra che sia all'altezza del compito che noi cittadini gli affideremo. Cari lettori, ma sarà mai possibile che Mercatale ancora debba lottare contri i suoi problemi da sola, o spesso male accompagnata?

E Centoia, Monsigliolo, perché sono così trascurate?

E Cortona, Camucia, la montagna cortonese ... Insomma auspicare che qualcuno trovi la forza di incontrarsi per cambiare, ma più che altro per migliorare ciò che non va, non credo sia un'utopia. In fondo anche Occetto di "martella" affermando che è giunto il momento di cambiare: e alora cambiamo anche qui a Cortona.

Ma attenzione: che la nostra scelta non si fermi alle apparenze o agli schieramenti; dovremo, per non sbagliare, votare "l'uomo".

Lorenzo Lucani

Lettere a L'Etruria

Grazie, prof. Fatucchi

Spett.le Redazione de L'Etruria,

Vi comunico che non mi è possibile rinnovare l'abbonamento a L'Etruria.

Lo comunico per tempo, per risparmiarvi spese e solleciti.

Sono obbligato a questa decisione, come ad altre simili, per la necessità di dover ridurre drasticamente le mie letture.

La rinuncia è sofferta, dato il profondo, (ultra) cinquantennale e particolare attaccamento a Cortona.

Mi rallegro per quanto fate e certamente continuerete a fare, nella difficoltà dei tempi.

Vi sono grato per tante ore di lettura gratificante che mi avete dato.

Con i migliori auguri e saluti.

Alberto Fatucchi

Gent.mo professore, siamo rammaricati per la sua rinuncia, ma comprendiamo.

La ringraziamo comunque per le belle parole che ha avuto vero il nostro giornale.

Auguri di buona salute e buon 1994.

Non aiutate gli imbrogli

Firenze 18/12/93

Egr. Direttore,

sono Luigi Pompili, abbonato sostenitore del Suo Giornale e, con vero rammarico, vengo a segnalarle quanto sia pieno di "ciarlatani" il mondo degli inserzionisti che hanno impestato numerosi giornali, anche il Suo.

Nel n. 21 del 31/11/93, fra i Suoi inserzionisti, compare la Ditta F.T. di Punzi, c.p. 427, 60100 Ancona, che non offre chiacchiere ma fatti, per un lavoro a domicilio.

Essendo un pensionato, che non può svolgere lavori fuori casa, ma che molto volentieri, vorrebbe incrementare la modesta pensione con qualche ora di lavoro a domicilio, anche con l'intento di trascorrere meglio le giornate, ha inviato fin dal giorno 3/12/93, formale richiesta a mezzo lettera, contenente i quattro francobolli richiesti, a tutto oggi, nulla è pervenuto.

Ero già a conoscenza, che Ditte Fantasma, offendo lavoro a domicilio, tentavano di rubare soldi, richiedendo per l'invio dei materiali, necessari a svolgere il lavoro, cifre non da poco:
DECOR-ART, Voghera, lire 67.000, siamo andati a vedere di persona e non esisteva all'indirizzo indicato, perché da informazioni assunte sul posto, aveva cambiato domicilio tre volte in un anno;
Ditta STELLA Roma, lire 45.000 a mezzo bollettino postale, per invio di materiali e campioni, non ne ho fatto di nulla.

Certamente non credevo che fossero arrivate ad inquinare, giornali, come il Suo, di cui conosco la serietà, fin da quando ero ragazzo ed abitavo a Cortona.

Cosa può dirmi in merito? Le sarò grato di una risposta.

Cordiali saluti.

Luigi Pompili

Per verificare quanto da lei scritto abbiamo anche noi inviato una lettera di proposta collaborazione per verificare quello che diranno.

Grazie comunque per la segnalazione.

Ricordati: Bistarelli Renato e Gori Silvio

Con una semplice, ma significativa cerimonia l'associazione nazionale mutilati civili di guerra sezione di Cortona, ha voluto ricordare con l'assegnazione di una medaglia d'oro i presidenti Bistarelli Renato e Gori Silvio, che hanno retto e guidato, in modo esemplare e fraterno la presidenza.

Tale onorificenza vuole essere un segno tangibile di profonda gratitudine che tutti i mutilati e gli invalidi di guerra hanno voluto tributare ai loro stimati ex presidenti.

L'associazione si unisce alla richiesta del consigliere comunale Landi, intenta a dare una nuova e più dignitosa collocazione della lapide-ricordo dei caduti della guerra 15/18 e quelli dell'ultimo conflitto, esposta su di una facciata di un edificio in piazza Sergardi a Camucia.

Il Presidente
Gazzini Lanfranco

SISLEY
CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345
LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '94

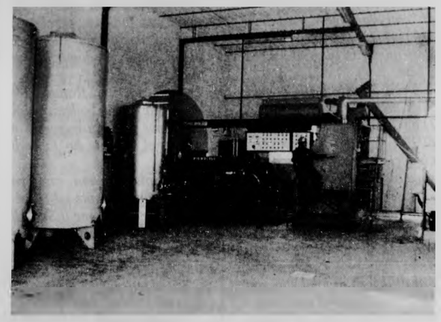
TR TREMORI ROMANO
Infissi in legbe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

" dal 1876 ... "
LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

Strada alternativa per i sottoprodotti dell'industria olearia

Seminario dell'UNAPROL

In un seminario organizzato dall'UNAPROL, l'Associazione Nazionale dei Produttori Olivicoli, si è parlato della possibilità che presentano le sanse e l'acqua di vegetazione (risultanti dalla lavorazione delle olive) nella loro utilizzazione come fertilizzanti del terreno. Al seminario hanno partecipato docenti di diverse discipline, nonché il presidente dell'UNAPROL, Moreno Bambi, il quale ha puntualizzato come la commercializzazione delle sanse che, nonostante costituiscano una esigua parte degli olii d'oliva, rappresenta un problema serio per il mercato, specialmente a causa di miscele



fraudolente con l'olio di oliva. Inoltre negli ultimi anni in Italia il mercato delle sanse di oliva è stato contrassegnato da fatti di una tale gravità da far riflettere gli operatori olivicoli e i frantoiani. Si vive in un clima di incertezze e perplessità ma tutto questo è superabile, secondo le dichiarazioni di Paolo Amirante (ordinario di macchine ed impianti di industrie agrarie), in quanto le acque di vegetazione ma anche la sansa vergine o esausta possono essere utilizzate come ammendanti. Tuttavia risulta opportuno, per una più corretta pratica agronomica di fertilizzazione, mettere a punto impianti specifici e poco costosi che consentano l'umidificazione delle biomasse prima della loro distribuzione sul terreno e che i produttori agricoli si facciano carico di una intensa attività, per sperimentare prima e proporre poi agli organi competenti il riconoscimento di nuovi ammendanti organici, nella cui formulazione rientrino, come componenti essenziali, i sottoprodotti della tecnologia olearia.

Comunque è in corso di approvazione una domanda di inserimento di un nuovo ammendante negli allegati della legge 748/84 (disciplina dei fertilizzanti) che renderebbe ininfluente quanto disposto, a proposito delle acque reflue, dalla legge Merli, mentre le sanse vergini o esauste sono in realtà ammendanti che si possono già somministrare al terreno secondo una buona pratica agricola e secondo il principio che al terreno deve ritornare ciò che proviene dal terreno.

Naturalmente esistono rischi di natura agraria e sanitaria quando nella preparazione dei "compost" fertilizzanti vengono usati fanghi di provenienza industriale, ma questi rischi scompaiono quando l'ammendante è di origine esclusivamente vegetale come nel caso delle sanse e dell'acqua di vegetazione.

Sul problema del diverso utilizzo delle sanse vergini e delle acque di vegetazione sta lavorando un gruppo di esperti presso l'UNAPROL; il gruppo di lavoro, ha ammesso Bambi, sarà allargato anche al fine di conseguire un accordo interprofessionale con gli estrattori per l'utilizzo dei sottoprodotti della lavorazione delle olive.

F. Navarra

Segnalate nei porti partite di ortofrutta irregolari

Richiesta d'applicazione del Decreto 30/7/93

Già dalla fine degli anni '60 le informazioni sugli effetti collaterali dei fitofarmaci sull'ambiente e sull'uomo hanno indotto gli organismi sanitari a proibire o limitare l'uso di una serie di fitofarmaci. Ulteriori normative sono derivate da dati conoscitivi ottenuti attraverso un'imponente mole di ricerche sugli effetti tossici a breve e lungo termine, svolte in diversi Paesi dei vari continenti.

Gli specialisti dell'O.M.S., della FAO, del Codex Alimentarius hanno predisposto tabelle dei limiti di sicurezza dei residui di ciascun antiparassitario assimilabili per ogni prodotto vegetale ed animale. Sebbene i singoli Stati della CEE, compresa l'Italia, abbiano sottoposto ad ulteriori valutazioni questi limiti che generalmente sono stati poi inclusi nelle legislazioni nazionali, risulta essere ancora presente il dubbio su presenza di fitofarmaci in partite di ortofrutta provenienti da Paesi terzi e contenenti, quindi, elevati residui, in particolare di fitofarmaci per la conservazione, non ammessi dalla legislazione italiana.

A questo proposito la Confagricoltura ha rivolto una esortazione al Ministero ed in particolare agli uffici di Sanità marittima, per la corretta e sollecita applicazione del decreto 30/7/93 del Ministro Garavaglia. Il citato decreto è stato fortemente voluto dalla confederazione che da tempo aveva messo in evidenza la necessità di maggiori controlli sui prodotti ortofrutticoli importati nel nostro Paese. Il decreto Garavaglia del 30 luglio scorso dispone che, per i prodotti di origine vegetale importati dagli Stati terzi, il prelievo dei campioni venga effettuato da parte degli uffici di sanità su almeno il 3% delle partite presentate per l'importazione con priorità per le partite di prodotti ortofrutticoli. Per i prodotti ortofrutticoli di importazione le indagini prioritarie includono comunque gli agenti utilizzati nei trattamenti post-raccolta.

L'esortazione confederale agli uffici di Sanità marittima rientra nella logica di avere un quadro reale della situazione, a garanzia dei consumatori e dei produttori italiani. Tutto questo per evitare che gli sforzi di questi ultimi, rivolti sempre alla ricerca di una maggiore qualità e salubrità (adozione di tecniche di produzione sempre più attente all'ambiente, marchi di garanzia) possano essere compromessi da non identificate partite di ortofrutta irregolari provenienti da Paesi terzi.

Francesco Navarra

Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve

Benzoino (Styrax Benzoino Dryander)

È un albero alto fino a 10 -15 m. con un tronco diritto che raggiunge i 40-50 cm. di diametro; la corteccia del tronco è di colore brunastro, mentre quella dei rami è rossastra. Le foglie sono alterne ed hanno un picciolo medio con lembo ovale ed apice appuntito; la superficie superiore è verdescura e lucente, quella inferiore è vellutata. I fiori si trovano riuniti in grappoli disposti al termine dei rami o all'ascella delle foglie. Il frutto è una drupa di forma ovoidale, appiattita di colore brunorossastro contenente un nocciolo legnoso.

Il benzoino è diffuso in Indonesia, nella penisola malese, a Sumatra, a Giava e nel Borneo dove è anche coltivato. Fra i principi attivi più importanti e che costituiscono la base di preparazione del prodotto, ricordiamo le resine, l'acido benzoico e derivati cinnamilici. È particolarmente utilizzato in profumeria e in cosmetica e, nell'ambito farmaceutico, soprattutto per uso esterno. Possiede eccellenti proprietà odorose ed è un ottimo fissatore dei profumi.

L'industria cosmetica ne sfrutta le valide proprietà astringenti e depigmentanti. Infatti preparati cosmetici contenenti benzoino, si utilizzano quando si vuole ottenere un effetto schiarente su pelli arrossate.

In farmacia esso entra nella composizione di preparati utili per disinfettare piccole ferite della pelle e delle mucose, per i geloni e per le scottature.

I principi attivi costituiscono un rimedio specifico per alcune affezioni minori dell'apparato respiratorio; alcune gocce di tintura nell'acqua bollente sono eccellenti per inalazioni balsamiche ed espettoranti in caso di raffreddore, irritazioni della gola e tossi catarrali.

Francesco Navarra

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

Primo concorso Vetrina

Le Circoscrizioni del Comune di Cortona, con la collaborazione dell'Associazione Commercianti del nostro territorio, in occasione delle Festività Natalizie, hanno indetto il "I Concorso Vetrina", con la premiazione di quella che risulterà più bella e originale, secondo il parere della Commissione giudicante composta da: Zampagni Federico, Olivastri Enzo, Caldarone Nicola, Cangeloni Rolando, Bagni Carlo.

I vincitori usufruiranno di un viaggio per due persone a Parigi oppure di una "settimana bianca" a S. Martino di Castrozza.

Considerato il rilevante consenso di 120 commercianti, è scaturita, all'unanimità, dalla Commissione, l'opportunità di promuovere un secondo e terzo Premio, consistente in una cena per due persone in noti ristoranti della nostra zona e di aggiungere, inoltre, alcuni Attestati di riconoscimento.

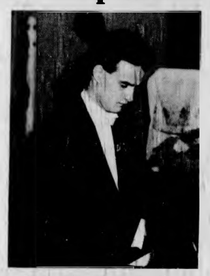
Gli altri partecipanti, come da regolamento, riceveranno una pergamena attestante la loro adesione con foto-ricordo del negozio.

La manifestazione, durante la quale saranno ritirati i premi dai vincitori del concorso, si svolgerà il giorno 5 gennaio 1994, alle ore 21.00, nella Sala Consiliare del Comune, alla presenza delle Autorità cittadine, Stampa, Radio e TV locali.

Carlo Bagni

I concerti della scuola di musica

Il pianista Carlo Gori



La scuola comunale di musica (assessorato alla cultura e turismo di Cortona) la cui direzione artistico-didattica è affidata agli Amici della Musica di Cortona-Camucia, sabato 11 dicembre alle ore 21, nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Montalla, ha ospitato, per i Concerti della Scuola (1993/94), il valente pianista Carlo Gori, che ha eseguito, di fronte a un pubblico numeroso e partecipe, dei brani significativi, tratti dalle opere di Chopin, Bach, Beethoven e Schubert.

Il giovane Carlo Gori, che si è brillantemente diplomato al Conservatorio di Firenze, con la prof.ssa Clara Saldicco docente di pianoforte, continua, così, ad ottenere lusinghieri apprezzamenti di pubblico e di critica per le spiccate qualità professionali, manifestate in concerti per varie Associazioni ed Enti.

In particolare, con le vivaci ed espressive audizioni "scelte" di Autori celebri, il nostro promettente maestro, cortonese, ha inteso sensibilizzare, sempre più, i giovani e le famiglie, ai valori estetici e genuini della Musica Classica, che lascia lo spirito sotto il dominio di forti e inusitate emozioni.

Carlo Bagni

Due odorosi "rii"

Da Cortona si dipartono diversi "rii", semplici corsi d'acqua che convogliano a valle acqua piovana con miscelazioni di scarichi civili e fognature.

Alcuni di questi in alcune stagioni sono così maleodoranti che è difficile anche il sostare nelle vicinanze, figuriamoci per chi vi risiede.

Ne citiamo due a noi più noti "per odore", ed anche perchè ci siamo interessati dei loro possibili rimedi.

Uno scorre in zona Calcinaio, anzi passa proprio sotto la chiesa rinascimentale, donandole più fascino e quel "profumo" di antico; l'altro in zona Piagge e viene conosciuto con il nome dei "Cocciai".

Abbiamo chiesto rimedi appunto all'U.S.L. e all'amministrazione comunale, speriamo che si prendano provvedimenti salutari. Non dovrebbe essere difficile "tappare" una fogna.

Nel rio dei Cocciai inoltre si sono accumulati tanti detriti da renderlo quasi pieno ed inoltre, quando sta per attraversare la SS 71 in prossimità della Coop, rivela proprio il suo profondo cattivo stato, infatti da sotto fuoriesce una ulteriore fogna che rivela tutte le proprie "qualità".

A non risentirci.

I. Landi

L'EDICOLA di Nicola Caldarone

Quando Pancrazi dava i voti

Negli ultimi numeri del Corriere della Sera si è discusso di critica letteraria. È stata rimarcata la crisi dell'attuale analisi del testo da collegare all'attuale crisi delle ideologie e all'attuale debolezza della letteratura nel sistema dei mass media e nel sempre più ampio diffondersi di una mentalità superficiale, rissosa, più portata a gridare che ad argomentare.

In questa discussione hanno sparato le loro cartucce uomini di lettere e di cultura nel nostro tempo da Cesare Segre a Luigi Baldacci. E quest'ultimo, proprio nel tentativo di riproporre nostagicamente il cosiddetto "gioco del gusto", indispensabile nell'analisi di un testo, ricorda il modo di far critica del nostro Pietro Pancrazi.

Noi ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di ricordare ancora una volta il centenario della nascita di uno dei più illustri figli di Cortona con la pubblicazione di questo articolo apparso sulle pagine culturali del ricordato quotidiano del 17 dicembre scorso e firmato appunto da Luigi Baldacci.

Tra gli argomenti di discussione a cui ha dato avvio l'intervista di Cesare Segre sul «Corriere della Sera» del 7 novembre a proposito di critica letteraria, un motivo che si riferiva alla ricorrente questione della critica giornalistica è stato indirettamente recheggiato sul «Corriere» del 2 dicembre: a vantaggio della vecchia guardia rispetto ai giovani. Anche Segre condivideva sostanzialmente tale tendenza, ma con riferimento a un quadro più remoto: quello dei De Robertis, dei Pancrazi, dei Cecchi, che «cercavano i valori assoluti». E perché allora non tentare un rapido controllo prendendo pretesto dal mitologico Pancrazi? Dare la parola a Pancrazi sarà infatti assai più utile, per veder chiaro in questa faccenda generazionale, che non amplificare microscopici scandali.

Una sua immagine somigliante è quella contenuta nella risposta all'inchiesta della radio sui Dieci libri da salvare. *Chi oggi sarebbe disposto ad assumere in proprio tanta responsabilità di giudizio? «Due voti li dò subito al Foscolo e uno al Manzoni perché tornino a fare terna col Leopardi... due voti li dò al Carducci perché non solo raggiunga, ma vada un grado sopra al Verga... E dò molto volentieri due voti a Panzini perché vada un grado sopra Pirandello al quale era stato posposto». Si era nel '49 e l'impassibile Pancrazi riproponeva il discorso di Renato Serra come se non ci fossero state di mezzo due guerre mondiali; ma poiché nessuno legge più Panzini, non sarà male ricorrere a Serra medesimo, continuando a far parlare i testimoni, per avere un'idea di quei tempi e di quella prosa: «A me pare che la immagine se ne rappresenti assai bene nella bellissima strofe, posta sulla bocca della marchesina ciclista, Imperia, quando guardava alteramente la carovana degli zingari e pensava la sua gioventù consumata senza amore»; e proseguire con la citazione della* bellissima strofe: *«O corona marchionale, o corona del Rosario, che ogni sera la madre mi fa recitare; o corona della virtù e del pudore; o fiore inutile della verginità in queste mie carni mature, andate al diavolo. Io busserò sino ad infrangere la porta del prete e gli dirò: — Ma dammi la tua benedizione, prete! — se no, io, anche senza la tua benedizione, prete, fuggirò. Fuggirò pur con lo zingaro orribile e feroce, pur che egli vinca la mia paura e mi rapisca...». Il commento è nel testo.*

Le preferenze di Pancrazi andavano comunque ai personaggi, come diceva lui, «fedeli alle tre dimensioni»; e quei valori (assoluti) cercava di verificarli anche nei casi di più esasperato relativismo, come gli accadde per il pirandelliano Uno, nessuno e centomila: *«E che respiro a quei passi dove Moscarda smette per un attimo di ragionare e racconta un incontro, un caso davvero occorsogli, o descrive la sua città al principio di primavera, o fa un ritratto di suo padre, o sale alla deserta badia di Richieri; che sono tutte belle pagine»: una castrazione, insomma, non dissimile da quella proposta per* Gli indifferenti *di Moravia: «Perché anche l'arte sua piaccia, vorremmo più respiro, più aria; l'alito di una finestra aperta sul chiuso maleodorante girone del suo mondo. In casa di Mariagrazia, pur di avvicinare una persona per bene, noi faremmo lega con la cuoca».*

Questo per dire che anche quando i saggi e i Soloni abbondavano, il gioco del gusto *(per riassumere in tale parola un'infinità di motivazioni) non era senza conseguenze: quel gusto, buono o cattivo, la cui nozione può sfuggire alla critica strutturalistico-semiologica.* ●

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368
SPILLA D'ORO olivetti

Un nuovo modo di fare Banca
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

La classifica

PREMIO B. MAGI

L. Lucani	263
C. Guidarelli	219
R. Bietolini	105
F. Marcello	82
V. Mennini	70
C. Nardini	61
L. Pipparelli	55
I. Landi	55
S. Gallorini	52
T. Accioli	50
S. Menci	39
M. Billi	36
L. Novelli	36
E. Sandrelli	36
C. Gnolfi	34
W. Nerozzi	33
N. Meoni	33
G. Lauria	33
S. Grilli	31
I. Camerini	30
A. Genovese	30
A. Lanari	29
N. Ceccarelli	27
C. Roccanti	27
A. Berti	26
S. Faragli	26
Vescovo Sandrelli	26
A. Silveri	24
I. Marri	24
I Caterini	23

TROFEO SANTUCCI

N. Carini	150
F. Amorini	92
S. Neri	63
P. Molesini	38
M. Cozzi Lepri	36
L. Bartelli	35
S. Baldassarri	33
G. Calosci	31
A. Rocco	29
L. Giamboni	25
L. Parrini	21
A. Bartolini	21
M. Schettino	21
R. Umbri	21
A. Santucci	21
M. Fanicchi	21

Con questo numero si conclude l'edizione 1993 del premio Benedetto Magi e del trofeo Romano Santucci.

Ci corre l'obbligo di ringraziare tutti i nostri lettori per l'affetto e la costanza con la quale hanno sostenuto i vari collaboratori.

Dopo Zeno Marri, Gabriele Menci e Mario Ruggiu, il prossimo vincitore del premio B. Magi si è quasi delineato e dovremmo pensare a Lorenzo Lucani, ma questo ultimo numero con i vostri voti può confermare o sovvertire l'attuale pronostico.

Una considerazione è comunque d'obbligo: nelle prime posizioni c'è sempre un collaboratore che scrive nella pagina dedicata al vernacolo e nel caso specifico i maggiori consensi sono andati a Rolando Bietolini. Anche gli altri due collaboratori che hanno iniziato da poco a scrivere con continuità hanno avuto un buon successo in considerazione del breve tempo intercorso (Don W. Nerozzi e C. Roccanti).

Nel Trofeo Romano Santucci dobbiamo sottolineare l'exploit dell'attuale leader Nicola Carini, ma ci corre l'obbligo di ricordare che l'attuale seconda classificata Federica Amorini è giunta seconda nella edizione '92 vinta da Antonio Tamburini.

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 23 del 31 Dicembre 1993.

I. Landi	☐	S. Grilli	☐
L. Pipparelli	☐	R. Bietolini	☐
L. Lucani	☐	C. Roccanti	☐
M. Cervo	☐	T. Accioli	☐
A. Fanicchi	☐	C. Guidarelli	☐
F. Marcello	☐	N. Meoni	☐
D. W. Nerozzi	☐	L. Pompili	☐

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome .....

Via .....

Città .....

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È .....

SETTORE SPORTIVO .....

Nome Cognome .....

Via .....

Città .....

Le prime "sorprese" del 1994

Un anno si chiude, un altro si apre e come è consuetudine si fa il resoconto dell'anno trascorso e si "azzardano" le previsioni per l'anno nuovo.

Non essendo chi scrive né un mago né un astrologo può dirvi solo che con il 1994 cambia qualcosa in campo sanitario quindi una notizia positiva mentre è previsto l'aumento della benzina e delle sigarette, notizia certamente positiva.

Con il 1° gennaio 1994 non ci saranno più i "famigerati" bollini, né la tassa sul medico di famiglia.

Davanti alla malattia saremo tutti eguali, poveri e ricchi, poiché scompare qualsiasi riferimento al reddito.

Sono esentati dal ticket i minori di anni 10 e gli ultrasessantenni, nonché quanti soffrono di patologie croniche. Per gli esami di diagnostica il cittadino pagherà fino ad un massimo di L. 100.000 per ricetta, tranne gli esentati di cui si è detto prima.

Per quanto riguarda le medicine, esse sono state divise in tre fasce: nella prima fascia sono compresi i farmaci ritenuti essenziali, cosiddetti di "Salvavita" e sono gratis per tutti; è dovuta la somma di L. 5.000 a ricetta; nella seconda fascia sono compresi i farmaci di rilevante interesse terapeutico per i quali è dovuto il 50% del prezzo di vendita della confezione tranne gli esentati e cioè, come detto, i cittadini inferiori a 10 anni ed i cittadini superiori ai 60 anni nonché i cittadini esentati perché affetti da patologie croniche. C'è da pagare però L. 5.000 per ricetta ad eccezione degli invalidi al 100%.

Franco Marcello

Un grazie all'Ospedale di Cortona dal Sig. Mario Cervo

Televisioni e giornali spesso hanno parlato di "malasanità" e naturalmente per me che dovevo farmi ricoverare non erano notizie che facilitavano la mia decisione. Mi confortava il fatto che l'Ospedale di Cortona era il "nostro" Ospedale e quindi non una grande struttura ove le cose non sempre funzionano bene, anche se dotata di personale qualificato e attrezzature adeguate.

Comunque avevo una certa tensione che si è subito attenuata appena entrato in corsia, per scomparire del tutto quando il Primario chirurgo dott. Lucio Consiglio mi ha visitato e messo al corrente dell'intervento.

Ma oltre a ringraziare il dott. Consiglio sento il dovere morale di estendere il ringraziamento a tutta l'equipe chirurgica, al servizio di anestesia, al personale infermieristico, al personale ausiliario.

In tutti ho potuto apprezzare la loro professionalità, la loro umanità, la sempre pronta disponibilità ad ogni mia suonata di campanello e malgrado il loro impegno tutti mi si avvicinavano sempre con squisita gentilezza e con il sorriso sulle labbra.

Ecco, capivo che per tutti, medici, infermieri, ausiliari, ecc., il malato non era il numero tale o tal'altro ma era il sig. Cervo o il sig. Rossi, o il sig. Bianchi, cioè il degente era la "centralità" del loro lavoro.

Dopo questa mia esperienza posso dire che l'Ospedale di Cortona è veramente una struttura a misura d'uomo, ove ogni attenzione è prestata per le cure ma anche per rispettare, per quanto possibile, la "privacy".

Quindi era mio dovere ringraziare tutti ma era anche doveroso renderlo pubblico perché è giusto che si sappia: non tutto e non dappertutto è "malasanità".

Mario Cervo

Calcio a 5 - Serie C/2

Forza Ossaia...!

Il G.S. Ossaia nei giorni 3 e 10 dicembre è incappato in due risultati negativi nel punteggio, ma non nel comportamento.

In casa, si fa per dire in quanto è purtroppo ancora costretta a giocare nella zona sportiva coperta di Tuoro sul Trasimeno, ha subito un 3-5 con le "Mirage" di Montesansavino e successivamente ad Alberoro è stata superata per 4-1.

In ambedue gli incontri i ragazzi dell'allenatore Casucci non hanno affatto demeritato, sia per impegno che per capacità tecniche, ma nel "calcio a 5", ancor più che in altri sport, gl'improvvisi capovolgimenti di fronte, la rapidità di ogni azione e .. il caso riescono spesso a falsare i valori in campo. Dopo la brillante prova di Firenze con la Yellow Bar nel primo incontro di campionato, i due insuccessi, in parte inaspettati, non devono assolutamente demoralizzare il clan dell'amico Mario Poggioni e degli sportivi ossaiesi poiché la squadra, all'attento osservatore, ha dimostrato di possedere doti per ben figurare. Ed allora: Forza Ossaia!

L. Pipparelli

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Calcit Cortonese

Elenco Soci

Banca Popolare di Cortona,
Mirri dr. Paolo (Cortona),
Bettacchioli Pasquale (Cortona),
Pastore dr. Decio (Napoli),
Setti Marco (Cortona),
Castellani Don Italo (Cortona),
Lucente dr. Vincenzo (Cortona),
Nucciarelli Paola,
Lupetti Mirco,
Ristori Danilo (Cortona),
Bartolini Adriano (Cortona),
Checconi Emilio (Cortona),
Pietrozzi Vincenzo (Riccio),
Nocentini Aldo (Cortona),
Caprini Rino (Camucia)),
Caterini Roberto (Camucia),
Norini Angiolo (Camucia),
Patrussi dr. Marcello,
Rossi Avv. Mauro (Cortona),
Nocentini Giulio (Cortona),
Quitti Ivan (Cortona),
Rossi Benito (Cortona),
Billi Giorgio (Cortona),
Scorcucchi Piero (Cortona),
Italiani Franco (Cortona),
Italiani Mario (Cortona),
Scartoni Vera (Cortona),
Veglianti Antonio (Camucia),
Teci Franca,
Ridolfi Ugo,
Tordi Ghezzi Enza (Cortona),
Ulivelli Mauro (Cortona),
Lorenzoni Angiolo (Terontola),
Marcelli Gioia,
Magini Ivano (Camucia),
Municchi Stanganini Milena (Cortona),
Sciarri Ermanna (Cortona),
Crivelli Rina,
Sommazzi Franco (Cortona),
N.tt. Bourbon Di Petrella Tommaso (Cortona),
Molesini Giuliano (Cortona),
Ribelli Maria (Cortona),
Censini Maura (Cortona),
Luni Maria (Cortona),
Paci Giorgio (Genova),
Scarpini Alfiero (Cortona),
Antonielli Clausio (Cortona),
Gazzini Marcella (Cortona),
Panichi Pasquale (Camucia),
Mozzorecchi Franco (Cortona),
Moretti Romolo (Cortona),
Fratelli Muffi (Camucia),
U.S. Cortona Camucia, Centro Nuoto Cortona,
Muffi Alfredo (Cortona),
Falomi Guido (Cortona),
Mencarini don Antonio (Cortona),
Roberti Renato (Arezzo),
Cuculi e Taucci (Camucia),
Bertocci Alessandro (Cortona),
Lodovichi Walter (Cortona),
Cacioppini Quinti (Cortona),
Zepponi Bronzi Rosa (Cortona),
Turenci Mauro (Camucia),
Santiccioli Rita (Cortona),
Cardinali Anna (Cortona),
Sensi Mario (Camucia),
Caponi Roberto (Cortona),
Caponi Pasquale (Cortona),
Lorenzoni Antonia (Cortona),
Pacchiacucchi Fabrizio (Cortona),
Basanieri Sonia (Camucia),
Faralli Marco (Cortona),
Rachini Enrico (Cortona),
Cherubini Maurizio (Cortona),
Bernardini Luciano (Cortona),
Municchi Rosa (Cortona),
Ciani Rosetta (Cortona),
Carini Giuseppe (Cortona),
Gazzini Mario (Cortona),
Cuculi Giorgio (Cortona),
Fumagalli Enrico (Arezzo),
Chiovoloni Andrea (Cortona),
Brigidoni Giulia (Cortona),
Billi Bruna (Cortona),
Sciarri Matteo (Cortona),
Sciarri Chiara (Cortona),
Totobrocchi Primo (Cortona),
Bernardini Veneto (Cortona),
Farnetani Maurizio (Cortona),
Barneschi Gianfranco (Cast. Fiorentino),
Vinerba Egenio (Terontola),
Gori Attilio (Camucia),
Santi Graziella (Camucia),
Lorenzoni Angelo (Terontola),
Paoloni Marino (Terontola),
Gori Vasco (Terontola),
Mancioppi Enzo (Terontola),
Tanganelli Nada (Terontola),
Barcacci Angiolo (Terontola),
Sgaragli Angiolo (Terontola),
Pagioli Domenico (Terontola),
Grazzini Lanciotto (Terontola),
Falini Luigi (Terontola),
Gorucci Franca (Terontola),
Sartini Valerio (Terontola),
Corradini Settimino (Terontola),
Zucchini Igino (Terontola),
Zuccali Norma (Terontola),
Orazi Marcella (Terontola),
Boncompagni Gabriele (Terontola),
Nichi Franco (Terontola),
Lipparini Ernesto (Terontola),
Biriguzzi Franca (Cortona),
Tamburini Paolo (Terontola),
Zadini Giulio (Cortona),
Monteverdi Giuseppe (Terontola),
Melacci Ezio (Terontola),
Gnerucci Maurizio (Terontola),
Barbini Censini E. (Terontola),
Bernardini Primo (Terontola),
Aldinucci Giuliana (Cortona),
Sciarri Emma (Cortona),
Petrusca Danilo (Cortona),
Castellani Giuseppe (Cortona),
Valentini Ivo (Cortona),
Gallorini Primetta (Cortona),
Daiprà Romina (Cortona),
Calvani Luciano (Camucia),
Tripponicini Maura (Camucia),
Sarcoli Felicina (Cortona),
Dragoni Otello (Cortona),
Lucani Lorenzo (Cortona),
Garzi Vito (Cortona),
Ceccarelli Michele (Cortona),
Barneschi Remo (Cortona),
Gazzini Eugenio (Cortona),
Nasorri Giovanni (Terontola),
Bianchi Bruno (Cortona),
Ceccarelli Oreste (Cortona),
Tribbioli Chiara (Cortona),
Lodovichi Francesca (Cortona),
Cavallucci Stefano (Cortona),
Torresi Andrea e Riccardo (Terontola),
Valentini Ada (Cortona),
Berni Mario (Cast. Fiorentino),
Fabianelli Laura (Cortona),
Pieri Alessio (Cortona),
Ricci Katia (Cortona),
Cacini Laura (Cortona),
Cosimi Simona (Cortona),
Setti Tommaso (Cortona),
Moretti Michele (Cortona),
Salvadori Nicolò (Cortona),
Erranti Erica (Camucia),
Bernardini Veneto (Cortona),
Famiglia Meoni (Cortona),
Tiezzi Patrizia (Camucia),
Alunni Maurizio (Arezzo),
Bucaletti Francesco (Cortona),
Zepponi Cocchi Silvia (Camucia),
Ruffi Maria Gabriella (Cortona),
Landi Ivan (Camucia),
Municchi Giuliano (Cortona),
Grilli Sergio (Terontola),
Roggiolani Pier Giorgio (Cast. Fiorentino),
Santiccioli Franco (Cortona),
Migliacci Francesco (Cortona),
Bardelli Leandro (Cortona),
Cocci Rosita (Camucia),
Giorgetti Federico (Cortona),
Faralli Andrea (Cortona),
Faralli Anna (Cortona),
Rosadini Caterina (Cortona),
Bianchi Luciana (Cortona),
Fiaschi Elisabetta,
Rossi Anna (Camucia),
Viti Andrea (Camucia),
Lucarini Giovanni (Cortona),
Borgogni Anna (Camucia),
Beucci Piero (Cortona),
Ricci Ivan (Cortona),
Barboni Franco (Cortona),
Pastonchi Gabriella (Camucia),
Pastonchi Gianluca (Camucia),
Rofani Luana (Camucia),
Bettacchioli Remo (Cortona),
Bettacchioli Donatella (Montevarchi),
Bianchi Elena (Terontola),
Bruno Piernicola (Cortona),
Paci Franca (Cortona),
Fierli Sabrina (Cortona),
Nocentini Eugenio (Cortona),
Cacini Rossano (Cortona),
Alunni Enrico (Terontola),
Barneschi Angiolo (Terontola),
Bardi Roberto (Cortona),
Mezzanotte Ilva (Cortona),
Banini Giuseppe (Camucia),
Bassi Luigi (Camucia),
Quadri Umberto (Camucia),
Saccocci Alvaro (Camucia),
Clementi Paola (Cortona),
Sciarri Paola (Cortona),
Quitti Fiorella (Cortona),
Cangeloni Barbara (Cortona),
Paci Patrizia (Camucia),
Ciclo Club Quota Mille (Cortona),
Totobrocchi Ginetta (Cortona),
Milani Giovanni (Cortona),
Licata Salvatore (Cortona),
Rossi Mauro (Fratta),
Crivelli Silvia (Cortona).

In tutto i soci che hanno aderito al Calcit Cortonese sono 215.

In Consiglio ci ha chiesto di ricordare a quanti hanno partecipato all'iniziativa di verificare che il proprio nome sia sull'elenco sopra riportato.

Se per motivi diversi mancasse è necessario che venga comunicato al Consiglio del Calcit.

Ossaia di Cortona

Quando i giovani vogliono ...

Accade a Ossaia che un gruppo di giovani abbia pensato, quest'anno, di allestire il Presepe, vedendo nascere Gesù nelle realtà più scottanti del nostro tempo.

Quattro scene, assai bene realizzate, presentano:
1) Il mondo della droga;
2) L'estrema povertà di tanta gente;
3) La guerra che coinvolge ancora uomini e Nazioni;
4) Al centro di tutto Gesù che viene a risollevare l'uomo da queste tristi realtà del nostro tempo.

Quanti si sono soffermati aiutati anche da uno scelto linguaggio musicale, e dalle luci che bene interpretano i vari momenti, hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per quanto è stato fatto.

È proprio vero: "quando i giovani vogliono ...".

A.G.

Nuovi negozi

Bottega della Pasta fresca

Un'altra "lacuna" è stata colmata.

Cortona ora ha nel suo centro storico un caratteristico negozio di pasta fresca dove poter trovare tutto confezionato a mano.

Il locale è tipico del centro storico, particolarmente accogliente e la possibilità di vedere attraverso una finestra la zona di preparazione darà certamente la possibilità di essere tranquillli sulla qualità e la pulizia del prodotto.

Si è inaugurato domenica 19 dicembre in via Dardano 29 nei pressi di Porta Colonia ove esiste anche una possibilità di posteggio che sicuramente potrà favorire la visita e l'acquisto presso la bottega della pasta fresca.

Il titolare è già noto ai cortonesi perché ha gestito per anni il Ristorante La Loggetta.

Vitaliano Marilli e la moglie vi invitano nella loro bottega con la stessa disponibilità dimostrata nella precedente occasione.

Riflessioni politiche del MSI

Ci sono stati consegnati due documenti che riportiamo per stralci.

La grave crisi economica che ha portato il Governo ad operare tagli nei confronti dei comuni ha reso le casse comunali più povere.

Nonostante questa realtà l'MSI si chiede come può il Comune di Cortona continuare a cedere in locazione sue proprietà immobiliari a prezzi di favore o irrisori. Questa considerazione nasce anche dalla constatazione delle numerose spese che vengono sostenute per la manutenzione di questi immobili.

L'MSI chiede al Comune una revisione serena ma adeguata ai prezzi di mercato escludendo canoni di favore che pesano sulla collettività.

Un altro argomento messo a fuoco dal MSI è relativo ai vigili urbani che rivestono funzioni di controllo e tutela sui problemi del traffico, della pubblica sicurezza, della polizia giudiziaria, sanitaria, tributaria.

Tutte queste mansioni determinano un aumento del personale. I troppi incarichi possono ovviamente demotivare questo importante corpo della struttura comunale tanto da creare delle disfunzioni anche gravi.

Il consigliere missino Marri si dichiara contrario alla privatizzazione di questa categoria e chiede anzi che questo corpo sia alle dirette dipendenze del Ministero della Difesa.

NECROLOGI

Elisabetta Benigni

Ha vissuto per tanti anni lontana da Cortona, era un'affezionata lettrice del giornale ed aveva chiesto di essere sepolta a Cortona.

Il suo desiderio è stato esaudito; ora riposa nella sua terra natale. Era nata il 19 ottobre 1905 ed è morta il 14 dicembre 1993.

Mario Dino Biondi

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto Mario Dino Biondi, la sorella, il fratello, i cognati e i nipoti lo ricordano agli amici e a quanti gli vollero bene e lo stimarono per le sue doti di umanità, simpatia e cordialità.

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI Car
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Il punto sul campionato d'Eccellenza

Solito consuntivo di fine anno, approfittando della sosta per le festività natalizie.

Ad una giornata dal termine del girone d'andata, il campionato regionale d'Eccellenza - girone B - ha nell'Impruneta (22 punti) la sua attuale protagonista assoluta, nel contesto di un curriculum che non lascia dubbi sulla forza di una compagine che guidata con maestria da Brunero Poggesi, salvo imprevisti "incidenti di percorso", approderà alla grande nella serie superiore.

A metà del cammino, Valgimigli, Masi e compagni guidano la classifica con ben quattro lunghezze di vantaggio, sono ancora imbattuti e vantano la miglior difesa ed il secondo attacco; otto le vittorie e sei i pareggi. Alle loro spalle (con 18 punti) troviamo Fortis Juventus e Firenze Ovest, due squadre che miscelano alla perfezione esperienza e doti tecnico-agonistiche di buon livello. Più sparagnini i borghigiani, più brillanti e, nello stesso tempo, più "cattivi" i fiorentini.

A quota 17 staziona il Chiusi di Colcelli. I biancorossi, bravissimi nel trovare il gol (grazie soprattutto al bomber Calabrò), non lo sono altrettanto nel difendere la loro porta dalle offensive degli avversari. Sulla classifica di Galli, Peuzzi, Masellis e compagni pesano enormemente i due punti persi a tavolino relativamente alla gara con l'Antella, ma il futuro darà senz'altro modo di recuperare in quanto l'organico è di valore assoluto, soprattutto dopo l'arrivo del portiere Migliorini, un elemento in grado di completare un mosaico già di prim'ordine.

In quinta posizione, con 16 punti, vi è il sorprendente Foiano di Ercole Talusi. Partiti con l'etichetta di squadra "materasso", gli amaranto hanno invece dimostrato sul campo di poter competere alla pari con quasi tutti gli avversari, grazie ad una perfetta condizione atletica e ad una esemplare applicazione delle direttive dell'allenatore. I risultati sin qui raggiunti acquistano poi maggiore rilevanza se consideriamo che da quasi due mesi è assente, per un grave infortunio, Mezzetti, la pedina in grado di decidere da solo qualsiasi gara.

Dopo i foianesi, nello spazio di soli tre punti, stazionano ben sette squadre che, a tutt'oggi, sembrano le predestinate ad un tranquillo centroclassifica, con pochi sussulti ed altrettanti assilli.

Da quota 11 in giù, invece, si arriva alla cosidetta zona "calda", dove timori ed ansie si accentuano di turno in turno. Considerando che saranno tra le compagini che dovranno retrocedere di sicuro, viene facile immaginare lo stato d'animo con il quale Staggia, Cortona Camucia, Tegoleto e Bibbienese si apprestano ad affrontare il girone di ritorno.

Per quanto riguarda i senesi, essendo una compagine molto giovane, c'è da aspettarsi un loro rilancio in primavera. quando i muscoli cominciano a appesantirsi e le idee si fanno più annebbiate, mentre da gli arancioni di Claudio Giulianini si attende una decisiva inversione di tendenza in considerazione che una "rosa" che comprende elementi come Capoduri, Salciccia, Sabbatini, Polverini e Tanini prima o poi deve ottenere i risultati da tutti preventivati.

Altro discorso per il Tegoleto, soprattutto se nel clan biancorosso continuerà ad aleggiare l'attuale sconforto, che viene prima di una pericolosa rassegnazione, non accettabile quando alla fine dei giochi mancano ancora più di quattro mesi.

Infine la Bibbienese. I casentinesi, sulla carta, presentano credenziali di medio-alto valore; da non escludere, pertanto, una loro clamorosa risalita verso posizioni di assoluta tranquillità.

Carlo Guidarelli

Centro Nuoto Cortona: Gruppo agonistico

Nello scorso mese di ottobre è iniziata la stagione natatoria 1993/94 e l'obiettivo del Centro Nuoto Cortona è quello della qualificazione dei propri atleti ai campionati regionali.

L'allenatore Andrea Cenni ed il preparatore tecnico Umberto Gazzini hanno già svolto un buon lavoro e le prime due prove di qualificazione che si sono svolte a Grosseto e a Poggibonsi lasciano ben sperare in rapporto ai risultati conseguiti.

Il 1993 si sta concludendo ed è perciò opportuno presentare la realtà di questo gruppo agonistico con un breve consuntivo delle prestazioni offerte dai singoli atleti nella passata stagione.

I nuovi tesserati Martina Antonielli, Giorgio Arreni, Chiara Cozzari, Giulia Pasqui e Lucia Pasqui provengono dal settore "Propaganda"; qui hanno ottenuto ottimi piazzamenti nelle fasi provinciali e regionali. Sono bambini e bambine nati nel 1983, '84 e '85.

Nella categoria "Esordienti A" (10-12 anni) nove sono gli atleti:
Filippo Arreni che ha ottenuto il bronzo nella staffetta 4x50 stile libero nel campionato regionale.
Ilaria Bernardini finalista al campionato regionale.
Michele Fanicchi medaglia d'argento nei 100 e 200 mt. stile libero e bronzo nella staffetta 4x50 stile libero nel campionato regionale toscano.
Manuel Forti finalista nel campionato regionale.
Romina Mastrocola ha ottenuto buoni piazzamenti in diversi meeting.
Silvia Piombini e Laura Tartacca finaliste di staffetta nel campionato regionale.
Alessandra Storri bronzo nel campionato regionale toscano nei 200 mt. stile libero.
Nicola Vinerbi bronzo nel campionato regionale toscano nella specialità staffetta 4x50 stile libero.
Elisa Pompei e Francesco Segato sono finalisti nel campionato regionale toscano.

Nella categoria "Ragazzi" (13-15 anni) otto sono gli atleti che si sono maggiormente distinti.
Federica Amorini raggiunge il podio nel campionato regionale toscano nella specialità 800 mt. stile libero.
Daniele Baldetti finalista nel campionato regionale.
Daniele Bernardini finalista nella staffetta al campionato regionale.
Claudia Bucci buoni piazzamenti in alcuni meeting.
Michela Faggi finalista nel campionato regionale.
Fabio Lupi campione regionale primaverile nella specialità dei 100 rana ed ottiene il bronzo nella specialità dei 100 e 200 mt. rana nel campionato toscano estivo.

Nella categoria "Juniores" il Centro Nuoto presenta un solo Atleta di 16 anni Alessandro D'Oppido che ha gareggiato onorevolmente in diversi meeting e prove di qualificazione.

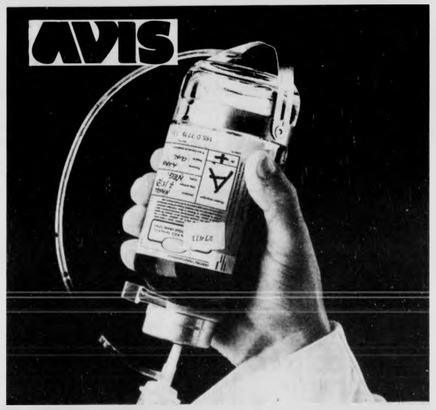
È giusto ricordare infine che il Centro Nuoto Cortona per la promozione sportiva e per i risultati conseguiti nella scorsa stagione ha ottenuto in una manifestazione svoltasi al Palasport Le Caselle, domenica 19 dicembre, un ambito riconoscimento speciale per questa sua brillante attività.

E da domenica 9 gennaio 1994 nella piscina di Camucia si riprende con una giornata di sport natatorio riservato agli esordienti delle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Angiolo Fanicchi

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo
concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) **Tel. 0575/62694**

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Giovani arancioni

L'angolo arancione di questa settimana lo vogliamo dedicare al settore giovanile del Cortona Camucia. Settore giovanile che si è via via potenziato in questi ultimi anni anche grazie alla politica favorevole in tal senso del presidente Tiezzi e del consiglio tutto. Una forte politica dei giovani tesa all'inserimento di questi nella prima squadra non può che essere giudicata positiva.

Allievi Regionali

Giunti alla metà circa dei rispettivi campionati vediamo come si stanno comportando le varie compagini che fra le categorie regionali e quelle provinciali sono una decina.

Allievi provinciali, in testa alla classifica

Apriamo subito con la Juniores regionale autentica anticamera per quel salto in prima squadra di cui accennavamo prima. Ebbene, con un turno d'anticipo, la squadra allenata da mister Cangeloni si è laureata campione d'inverno. Tre sono i punti di distacco che momentaneamente sta infliggendo alle seconde in classifica che sono le cugine casentinesi della Bibbienese e del Poppi. Il primato non è testimoniato soltanto dal primo posto in classifica ma anche da altri fattori. Nessuna sconfitta fin qui conseguita, miglior attacco e miglior difesa, questo il ruolino vincente che scopre la reale forza della Juniores.

La rosa che compone questa squadra è composta da Caponi, Cateni, Castellani, Cherubini, Cottini, Frumiento, Gori L., Gori R., Miniati, Picroni, Svetti, Salvadori, Talli, Tenti, Trevisan, Tiezzi, Vannucci. Trainer il citato Cangeloni che già da qualche stagione sta ottenendo degli ottimi risultati con questa compagine.

Nelle altre due formazioni che militano a livello regionale le cose non vanno altrettanto bene. Gli allievi di Orsini si trovano in una posizione di media bassa classifica ma comunque capaci di mettersi dietro squadre come il Chiusi, il Foiano e la Castiglionese che sono pur sempre formazioni di tradizionale rivalità con i cortonesi. Tra le fila degli allievi militano Salvadori, Solfanelli, Giannini, Galletti, Gista, Pierini, Testini, Totobrocchi, Fanciulli, Svetti, Giappichini, Olivi, Chiarabolli, Bartolozzi, Bucaletti, Mariotti e Lattanzi.

Nella stessa posizione, ma con qualche punto in più, si trovano anche i ragazzi del campionato giovanissimi regionali. L'allenatore Raise, di cui sono noti i trascorsi da calciatore professionista, sta cercando di amalgamare i vari elementi della squadra e siamo certi che le cose non potranno che migliorare.

Anche di questa formazione vogliamo citare la rosa: Sartini, Milan, Bruni, Accordi, Anedotti, Cherubini, Pagoni, Castellani, Magari, Picciafuochi, Taddei, Brunacci, Lodovichi, Baldetti, Grazzini.

Passiamo alle categorie provinciali. Diciamo subito che le squadre arancioni che militano in queste categorie si stanno ben comportando. Gli allievi conducono il rispettivo campionato con 23 punti, due di vantaggio sulla seconda in classifica che è il Cricca Club. Seguono poi, più attardate in classifica, Bucinese, Tuscar, Zenithe via via le altre. I ragazzi di Vestrini sembrano avere un qualcosa in più dei coetanei. Non resta altro che augurare loro di continuare con questa marcia.

Due le squadre che militano nel girone provinciale dei giovanissimi. Il Cortona Camucia A, allenata anche questa da Raise, occupa attualmente il terzo posto in classifica con 5 punti di distanza dalla capolista Tuscar e a due dalla Castiglionese ma davanti a Tegoleto, Sansovino e altre.

L'altra formazione arancione, il Cortona Camucia B che però è preferibile denominarla Pergo dato che sfrutta l'ottimo impianto situato nella frazione omonima ed è composta principalmente da ragazzi che abitano nella Val D'Esse, è in una situazione di classifica peggiore ma le occasioni per migliorare ai ragazzi di Faralli non mancheranno nel prosieguo del campionato.

Arriviamo a parlarequindi delle categorie esordienti in cui, nei due campionati quello degli esordienti A e quello degli esordienti B, militano ben quattro squadre del Cortona Camucia. Nel girone A abbiamo le due formazioni arancioni ai vertici del campionato. Il Cortona Camucia A, è terza con 19 punti alle spalle di Tuscar che ne ha 22 e Dante Arezzo che di punti ne ha 21. Il Cortona Camucia B targato Zacchei si trova due punti e due posizioni sotto e comunque sempre in una ottima posizione. Gli esordienti B del duo Svetti stanno occupando due posizioni diametralmente opposte tra di loro. I ragazzi di Edo Svetti, tutti tra i dieci, nove e persino otto anni sono piazzati in seconda posizione con 15 punti e a tre lunghezze dalla cpolista Corsalone. I pari età allenati da Luciano Svetti sono invece al penultimo posto ma pur sempre davanti ai cugini castiglionesi.

Questo rapido e forse superficiale excursus, (ci scusiamo per non avere potuto riportare i nominativi di tutti i componenti), sul settore giovanile del Cortona Camucia fa comunque intendere l'importanza che nei quadri dirigenziali arancioni si dà a questa politica dei giovani. Siamo sicuri che dopo tanto seminare non mancheranno certo i frutti.

Tiziano Accioli

Squadra "Juniores", campione d'inverno

Fin - Tes Cortonese:

Manca lo spirito di gruppo

Dopo la partita con il Bastia Umbra avevamo scritto che la squadra cortonese stava cominciando a dare segni di ripresa; la partita giocata contro l'Incisa ha confermato questa tendenza.

Infatti la Fin - Tes Cortonese è andata a vincere fuori casa contro la squadra degli ex Baroncini e degl'Innocenti facendo intravedere una notevole carica agonistica ed una determinazione che non sempre aveva mostrato nelle gare precedenti. Così il rientro in squadra di Saccone, reduce da un infortunio, coincideva con una preziosa vittoria "scaccia crisi".

Purtroppo però la tendenza non ha avuto quel seguito che ci si aspettava e proprio in una partita alla portata della nostra squadra sono tornati prepotentemente fuori tutti quei problemi che avevano condizionato pesantemente i risultati all'inizio del campionato. Contro una squadra alla portata della Cortonese, l'Enoplast di Filottrano, gli atleti biancocelesti si sono fatti sfuggire una vittoria già maturata; sul 2 a 0 e 13 - 8 i nostri infatti, non sono riusciti a dare la zampata vincente consentendo a degli avversari mediocri un recupero per 3 - 2 che ha davvero dell'incredibile.

Una totale assenza di coesione e di quello spirito di gruppo che sta alla base di ogni squadra ben amalgamata, hanno rigettato nella "crisi di risultati" una formazione che per gli atleti individualmente presenti dovrebbe occupare tutt'altra parte della classifica.

Eppure l'allenatore sta facendo di tutto e francamente non ci sentiamo di dover minimamente attribuire a lui la colpa di sconfitte come questa ultima.

Certi giocatori stanno crescendo ed il rendimento totale dovrebbe beneficiarne; invece non è così. Dire che la squadra non ha un'anima è troppo sintetico e la tranquillità necessaria in momenti come questi non è facile da trovare.

Certo la preoccupazione di tirarsi fuori in fretta da una posizione di classifica non comoda (retrocedono ben quattro squadre e la quint'ultima disputerà i Play-Out) fa sì che non si possano permettere ulteriori "distrazioni".

Già dalla partita casalinga del prossimo 8 gennaio contro l'Urbino la squadra dovrà tirar fuori le unghie e quella grinta che ogni gruppo deve riuscire a trovare per sperare di ottenere dei risultati soddisfacenti.

Quindi la parola d'ordine è una sola: fare gruppo e credere ostinatamente nella propria forza; i risultati sono sempre frutto di allenamento e fatica, non solo fisica ma anche, se no soprattutto, mentale.

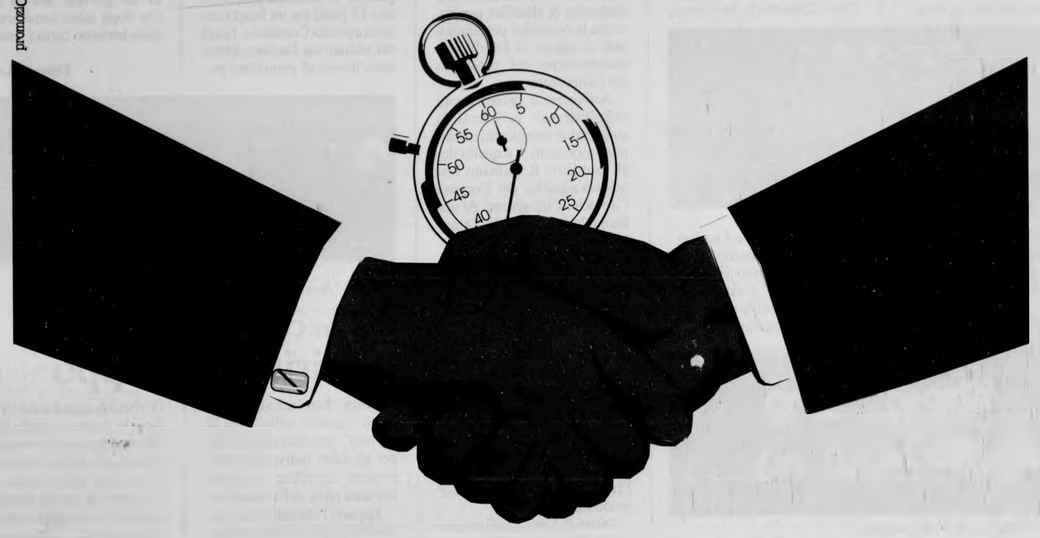
Riccardo Fiorenzuoli

EDILTER s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

Il Tempo è Denaro. Sicuramente con Noi Risparmiate.

pranzoOre Ad.



Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509